



## Comune di Novara

L'anno duemilaventidue, mese di Novembre, il giorno trenta alle ore 9,25 nella Sala dell'Arengo del Broletto, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Vice Presidente del Consiglio, Sig. Flavio FREGUGLIA

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo ROSSI

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, BRUSTIA, CARESSA, FRANZONI, GAMBACORTA, PACE, PALADINI, RICCA, SPILINGA.

Consiglieri presenti N. **24**

Consiglieri assenti N. **9**

Sono presenti gli Assessori:

ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI, ZOCCALI.

**Il Presidente riconosce la validità della seduta.**

**PRESIDENTE.** Grazie dottor Rossi. Direi che il numero legale c'è. Io ho un po' di persone da giustificare, la Consigliera Allegra che per motivi personali mancherà tutto il giorno. L'Assessore De Grandis che mi ha chiesto di poter spostare la sua interrogazione se ci arriveremo, perché aveva già impegni presi in precedenza. Poi abbiamo anche la Consigliera Spilinga che ha chiesto la giustificazione. E l'Assessore Piantanida. L'Assessore Zoccali e la Consigliera Pace invece mi hanno detto che arrivano leggermente in ritardo ma l'Assessore Zoccali è più veloce di noi, quindi è già arrivato. Grazie.

Facciamo un secondo di silenzio, propongo visto che è mancato in settimana l'ex Ministro dell'interno e presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, vi propongo di fare un minuto di silenzio come facciamo di solito per chi viene a mancare, per le personalità che vengono a mancare.

*(si osserva un minuto di silenzio)*

***Esce il Segretario Generale - Assiste il vice Segretario Generale Dott. Zanino  
(Entrano i consiglieri Franzoni e Gambacorta – presenti n. 26)***

## **PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI**

**PRESIDENTE.** Iniziamo con l'Ordine del Giorno. Io chiedo innanzitutto al Sindaco se abbia comunicazioni? Non ci sono comunicazioni. C'è una mozione però che dobbiamo, di cui è stata chiesta l'urgenza, ed è quella sul tavolo dell'emergenza abitativa, chiedo quindi di votare l'urgenza per la mozione detta.

Chi è favorevole? No, è solo l'urgenza, poi la esponiamo quando la discutiamo. Chi è contrario? L'urgenza della mozione è bocciata e quindi rimane all'Ordine del Giorno come da calendario.

## **PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONI**

*(INTERROGAZIONE N. 122)*

**PRESIDENTE.** Iniziamo quindi adesso l'ora delle interrogazioni. Iniziamo con l'interrogazione numero 122 che riguarda Campate e palazzina del mercato coperto, la vado a leggere.

È una interrogazione del Partito Democratico.

*“Premesso che questa Amministrazione ha pubblicato diversi bandi per l'assegnazione delle campate vuote del mercato coperto, più volte sui media sono stati annunciati interessanti e sicure soluzioni per le tre campate e per la palazzina ex vigili, l'ultimo bando prevedeva una rimodulazione delle alienazioni, il bando è andato deserto, la struttura si sta progressivamente e ulteriormente deteriorando, l'inserimento di attività nelle tre campate potrebbe essere un supporto per l'attività mercatari, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere come intende procedere questa Amministrazione in merito all'utilizzo delle tre campate e alla palazzina di Largo don Minzoni. Si chiede per codesta interrogazione risposta orale e scritta. Il Gruppo del Partito Democratico”.* Risponde l'Assessore Mattiuz.

**Assessore MATTIUZ.** Buongiorno. L'interrogazione presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico in data 20 ottobre ripercorre quanto già richiesto in data 20 febbraio. L'interrogazione si pone quindi secondo lo scrivente quale richiesta di aggiornamento sulla situazione riguardante le tre campate del mercato coperto di viale Dante, nonché la palazzina ex uffici comunali. Credo sia

pleonastico ripetere la ricostruzione storica che fu redatta nella risposta alla precedente interrogazione, risposta che si allega in ogni caso alla presente. Lo scrivente si limiterà alla risposta al quesito posto nell'interrogazione numero 122, ovvero come intende procedere questa Amministrazione in merito all'utilizzo delle tre campate della palazzina di Largo Don Minzoni. L'Amministrazione Comunale intende proseguire nell'alienazione delle unità immobiliari così come previsto nel DUP 2022-2024. La costruzione dell'ultimo bando di avviso pubblico consente inoltre la possibilità di diversi scenari possibili, la vendita singola della palazzina ex uffici comunali di diritto di proprietà con tettoia e blocco servizi, l'alienazione in diritto di usufrutto trentennale delle tre campate o di una singola campata garantendo in questo modo la possibilità di un interessamento parziale e meno oneroso nei confronti di eventuali operatori interessati all'immobile o agli immobili parcellizzati. Questa Amministrazione è in ogni caso orientata ad una tutela di protezione, nel caso specifico delle attività mercatali già presenti e costituenti patrimonio importante per la città; ad oggi non risulta siano pervenuti formali manifestazioni di interesse nei confronti degli immobili interessanti dall'interrogazione.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Mattiuz. Io credo a qualcuno del Partito Democratico, visto che non è presente la Consigliera Paladini, prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Grazie Presidente. L'interrogazione è stata fatta proprio perché noi seguiamo le cose passo passo, e quindi quando ci viene data risposta in Consiglio Comunale ad una interrogazione che presentiamo rinviando ad un ulteriore passaggio, noi ci teniamo a mente l'ulteriore passaggio e domandiamo, quindi continueremo a chiedere quali sono le azioni che l'Amministrazione sta mettendo in campo per decidere cosa fare di quella parte del mercato coperto che non è utilizzato e della relativa palazzina, pertanto la nostra insoddisfazione è evidente perché il contenuto della risposta è assolutamente inesistente. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 123)

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Fonzo. Passo all'interrogazione numero 123.

Ristorante al Castello, sempre del Partito Democratico. Vado a darne lettura.

*“Premesso che si è appena chiuso il bando per l'assegnazione dello spazio ristorazione all'interno del castello, considerato che il bando è stato prorogato per assenza di partecipanti, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se ci sono stati partecipanti, quando sarà segnato e se non sarà segnato come intende procedere questa Amministrazione”.*

Risponde il Sindaco, Alessandro Canelli.

**SINDACO.** Grazie Presidente. Se ci sono stati partecipanti, quando sarà segnato, e se non sarà segnato come intende procedere questa Amministrazione.

Alla scadenza del bando, il 14 ottobre scorso è pervenuta una istanza con allegato il progetto di gestione; l'istanza di partecipazione è stata ritenuta ammissibile all'ulteriore fase valutativa dal RUP della formazione, in quanto il partecipante è in possesso dei requisiti richiesti, la documentazione è formalmente completa, il consiglio di gestione della Fondazione convocato lo scorso 9 novembre ha deliberato in merito alla nomina della Commissione per la valutazione dell'istanza nel merito, la Commissione è composta da due tecnici del Comune, un dirigente amministrativo ed un tecnico architetto, e da un esperto in materia di turismo, persone che non hanno mai trattato prima il bando affidamento. Lo scorso 20 novembre, lunedì scorso quindi, la Commissione si è riunita e ha valutato l'istanza ritenendola congrua, a seguito di questo il consiglio di gestione della Fondazione si riunirà a sua volta per procedere con l'affidamento.

*(Entrano i consiglieri Ricca e Pace – presenti n. 28)*

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco. Chiedo sempre qualcuno del Partito Democratico per la soddisfazione. Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Grazie Presidente. Prendiamo atto che sembrano esserci sviluppi positivi circa la gestione delle strutture di ristorazione all'interno del castello, proseguiremo nel seguire passo passo questa procedura. Grazie.

*(INTERROGAZIONE N. 133)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Fonzo. Andiamo avanti con la terza interrogazione all'Ordine del Giorno, del Movimento 5 Stelle. L'oggetto è aggiornamento ponti e cavalcavia, vado a darne lettura.

*“Premesso che permane la grave situazione delle principali infrastrutture in città; considerato che era previsto il monitoraggio di tutte le infrastrutture presenti sul territorio comunale in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale Sindaco ha annunciato provvedimenti per arginare il problema del traffico causato dallo stato delle infrastrutture stesse, visto che la grande problematica della viabilità e del traffico è tuttora insostenibile nei momenti di punta, nonostante la riapertura della tangenziale, chiedono all'Assessore competente un puntuale aggiornamento sulla situazione dei ponti e dei cavalcavia in città, compresi i costi e i tempi di intervento per le principali manutenzioni; quali iniziative sono state intraprese e quali intende intraprendere per contrastare il traffico in città se si sta valutando inoltre la possibilità di chiedere lo stato di emergenza per il nostro Comune. Si chiede risposta scritta orale”.*

Risponde l'Assessore Zoccali.

**Assessore ZOCCALI.** Buongiorno. Allora in riferimento all'interrogazione in argomento andiamo per domande, per quanto riguarda la prima domanda cioè un puntuale aggiornamento sulla situazione dei ponti e dei cavalcavia in città, compresi i costi e i tempi di intervento, e le principali manutenzioni, per quanto riguarda come già sapete avevamo dato incarico a varie ditte per proseguire sui monitoraggi che non erano stati ancora espletati, li stiamo allargando ovviamente a tutti, però per quanto riguarda quelli che conosciamo Porta Milano è stata già fatta come voi sapete la gara d'appalto ed è stata, c'è la ditta, ma i lavori formalmente non sono stati assegnati, questo per evitare che ci possano, in futuro come voi sapete, essere dei problemi anche legati ad eventuali ritardi nell'esecuzione, e questo è dovuto al fatto che essendoci il problema legato al ponte sul Terdoppio e al cavalcavia 25 aprile che insistono sullo stesso quartiere e quindi sulla stessa direttrice di entrata, volevamo, si è cercato di soprassedere momentaneamente in attesa di capire lo sviluppo di questa situazione, e quindi stiamo tergiversando semplicemente per questo motivo, per quanto riguarda la consegna materiale dei lavori, e quindi l'inizio dei lavori, tuttavia così come per gli altri ponti, anche il ponte, il cavalcavia di Porta Milano è stato dotato, sono stati montati un sistema di sensori per monitorare istantaneamente, per monitorare immediatamente la situazione che riguarda il ponte con un sistema che viene monitorato da remoto. Per quanto riguarda invece il ponte sul Terdoppio, anche qui come sapete sono stati montati da una ditta una serie di sensori per monitorare la situazione, il ponte ha una situazione effettivamente abbastanza datata negli anni ecc., che va costantemente tenuta da conto, noi l'Amministrazione sulla base, l'Assessorato sulla base delle indicazioni fornite dalla ditta che aveva a suo tempo fatto il monitoraggio sul ponte, il primo monitoraggio avevamo ridotto la carreggiata non su due ma su un senso unico alternato che quindi riduce la carreggiata sui lati dove il ponte si presenta maggiormente ammalorato e naturalmente scarica anche la portata, una entrata piuttosto che due ovviamente riduce la portata in

contemporanea. Sta andando avanti il progetto, è già stato affidato l'incarico al progettista, all'ingegnere Cristina, per quanto riguarda la fattibilità di un progetto, per quanto riguarda lo studio di un progetto di fattibilità sull'intero rifacimento del ponte, quel ponte si rifarà, viene demolito e viene rifatto, sono stati presi contatti anche con una ditta, è già in uno stato avanzato la trattativa, con una ditta per quanto riguarda un ponte, una carreggiata, un ponte momentaneo per evitare che venga interrotto completamente il traffico, quindi nel corso dei lavori il ponte rimarrà comunque aperto con un senso unico alternato e si tratterà molto probabilmente di un ponte in ferro, dove ovviamente vanno, almeno queste dalle prime indicazioni fornite dal progettista, l'opera totale dovrebbe aggirarsi come costo, tutto compreso, intorno al milione e mezzo di Euro. Anche perché oltre ai ponti in ferro vanno sistemate le passerelle ciclopedonali ovviamente, vanno sistemate tutte le parti murarie su cui va a poggiare le due campate del ponte. Per quanto riguarda il 25 aprile, anche lì è stato affidato all'ingegnere. Cito: l'incarico di redigere il progetto di fattibilità, lo studio del progetto di fattibilità, sia per quanto riguarda eventuale ricostruzione della parte caduta e sia per quanto riguarda il tensionamento di tutto il cavalcavia che va dal viale Curtatone fino alla fine, ivi compreso le impalcature, l'impalcato così detto, che come sapete era già stato controllato in una prima fase. Il geologo che era stato incaricato a, ha esaurito il proprio lavoro consegnando già la relativa perizia che è in mano, ovviamente oltre che dell'ufficio anche del tecnico che si sta occupando di questo progetto di ristrutturazione o rifacimento, adesso vediamo cosa lui penserà di fare, e nel frattempo va beh come sapete c'è la novità che insomma, la Procura ha disposto il sequestro di quella parte relativa semplicemente al terrapieno che era caduto. Da una prima analisi, da prime indicazioni fornite dal progettista, qui si parla di un importo di circa 600.000 Euro per quanto riguarda la sola parte oggetto della caduta, della traslazione della spalletta, soltanto l'ultimo terrapieno a valle, quello che va confinante con via San Giulio, se tutto il resto rimane confermato così come è ecco, altrimenti bisognerà rivedere anche questa ipotesi. Per quanto riguarda la strada per il ponte sull'Agogna, il ponte cosiddetto per Biandrate, anche lì dopo lo studio sul primo livello e sul secondo livello che è stata incaricata, la ditta incaricata ha montato anche lì una serie di sensori che permettono un monitoraggio costante del ponte, e anche lì allo studio, sempre con i tecnici, sì, dell'Assessorato, è allo studio l'ipotesi di un bypass momentaneo, un po' come sul Terdoppio ma si sta valutando l'idea di anziché rendere il bypass momentaneo perché ha dei costi notevoli rispetto a quello del Terdoppio, anche perché la campata mi dicono è molto più lunga, è quasi più che raddoppiata e quindi anche lì i costi sono più che raddoppiati e quindi andare a posizionare un momentaneo bypass per poi procedere alla sistemazione di quello già esistente ha dei costi notevoli, e quindi stanno studiando l'eventuale posizionamento di un ponte di un bypass non più temporaneo ma definitivo, e quindi stanno facendo una serie di valutazioni insieme anche all'urbanistica su tutto il tratto, e quindi non soltanto la parte vicina al ponte dell'Agogna ma su tutto il tratto del ponte fino al dietro lo stadio. Per quanto riguarda invece l'altro ponte che è stato attenzionato e ridotto nei carichi, come sapete quello di via Belletti che il superamento di un canale dell'est Sesia, anche lì si stanno facendo una serie di valutazioni e di recupero di un vecchio progetto già esistente che era stato redatto a suo tempo dai progettisti dell'est Sesia e si sta rivalutando, si sta valutando la possibilità di andare al recupero di questo progetto e quindi naturalmente di tutta l'opera che interessa tutta la zona che riguarda via Belletti e via Domenico, mi pare che si chiami Domenico Maria da Novara e rientro. Per quanto riguarda la viabilità, per quanto riguarda il secondo punto, e cioè quali iniziative sono intraprese e quali intraprendere per quanto riguarda la viabilità, sono le iniziative che sono state intraprese già per quanto riguarda quel quartiere, e cioè c'erano stati un iniziale problema per il dirottare la viabilità per chi entrava da fuori sulla tangenziale che come sapete all'epoca era parzialmente chiusa o comunque riduceva il traffico, adesso fortunatamente questo problema non c'è e quindi c'è questo dirottamento del traffico proveniente verso l'esterno, sulla tangenziale ecc., per quanto riguarda sul quartiere, la situazione è la medesima. Per quanto riguarda l'ultima domanda se si sta valutando la possibilità di richiedere lo

stato di emergenza, l'abbiamo già detto, l'avevo già detto la volta scorsa, questa era una delle ipotesi che era stata ovviamente anche valutata dall'Amministrazione ma in considerazione di quella che è la normativa specifica su questa tipologia di intervento che richiede tutta una serie di presenze e di fattibilità di una richiesta di questo genere, stiamo andando, trattandosi di un periodo anche in cui mancava, era nella fase in cui di trapasso tra un Governo e l'altro, siamo andati comunque avanti con quella che è invece la procedura normale, come vi ho già detto prima, siamo abbastanza in uno stato di avanzamento per quanto riguarda il cavalcavia 25 aprile, il ponte del Terdoppio e il ponte sull'Agogna. Tutto qua.

*(Entra la consigliera Paladini – presenti n. 29)*

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Zoccali. Chiedo a qualcuno del Movimento 5 Stelle per la soddisfazione.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Assessore una cosa, adesso un milione e mezzo è l'importo stimato per quello nuovo, per rifare tutto quanto, perfetto.

**Assessore ZOCCALI.** Sì, anche quello provvisorio, che non sarà provvisorio ma è un progetto che viene traslato poi, le passerelle... *(Intervento fuori microfono)* ponte di ferro e quindi si va a ridurre il costo.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie. Grazie Assessore, sono parzialmente soddisfatto per quanto riguarda diciamo il suo aggiornamento che è stato chiesto dopo quello di un mese fa, e sono sicuro che come forze di Opposizione chiederemo puntualmente un aggiornamento su questa che è la situazione diciamo più emergenziale della città. La prospettiva non è rosea sicuramente perché si tratta di interventi straordinari che richiedono molto tempo e molti investimenti. Muoversi nei meandri della burocrazia e diciamo così, di tutto ciò che riguarda quella che è l'infrastruttura stradale della nostra città ci crea diciamo dei dubbi sugli interventi fatti invece, per quello non sono soddisfatto, interventi fatti per contrastare il traffico in città. Adesso arriveremo in un periodo natalizio dove aumenterà il traffico, i nostri negozi novaresi potranno diciamo sfruttare questo periodo per lavorare e Novara invece essendo tagliata in due, magari chi vorrà venire a fare acquisti a Novara andrà da un'altra parte, magari, si diriggerà verso altri centri commerciali fuori città purtroppo. Quindi ci riserviamo di chiedere tra un mese nuovi aggiornamenti. Non siamo assolutamente soddisfatti del contrasto al traffico. A nostro parere è stato fatto pochissimo e rimane la nostra richiesta di fornire la possibilità di fornire a tutti i cittadini novaresi di viaggiare gratis sul pullman almeno per tutto il mese, quindi servono fondi da dare lassù, grazie Presidente.

*(INTERROGAZIONE N. 135)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Iacopino. Io chiedo se sia possibile, mi ha chiesto adesso l'Assessore Zoccali perché gli stanno stampando il testo, le due successive interrogazioni, la 134 e la 135, e quindi farei rispondere prima all'Assessore Lanzo dopo che l'ho illustrata l'interrogazione 135 e successivamente quella dell'Assessore Zoccali. Grazie.

L'oggetto è parcheggi per i diversamente abili in centro.

*Premesso che diversi cittadini detentori di permessi per i diversamente abili hanno fatto pervenire le loro segnalazioni in merito alle difficoltà di parcheggiare le autovetture negli stalli riservati in centro, visto l'articolo 188 comma 3 bis del Codice della Strada, i veicoli a servizio di persone con disabilità titolari del contrassegno speciale, ai sensi dell'articolo 381 comma 2 del regolamento, è consentito sostare gratuitamente nelle aree di sosta, parcheggio a pagamento, qualora risultino già*

*occupati o non disponibili gli stalli a loro riservati; considerato che nell'eventualità in cui dall'attuazione della norma derivino minori entrate per il Bilancio degli enti locali, attestati dall'organo competente, gli enti stessi provvedono a rivedere le tariffe per la sosta o il parcheggio nelle aree a pagamento, al solo ed esclusivo fine di compensare le predette minori entrate. Chiedono all'Assessore competente il numero degli stalli riservati alle persone diversamente abili e la loro ubicazione in zona tariffa A della sosta a pagamento, se ritenga opportuno aumentare il numero dei parcheggi riservati alle persone diversamente abili nelle zone di immediato accesso al centro storico, se l'attuazione della norma sopra indicata siano state previste minori entrate della gestione dei parcheggi a pagamento. Si chiede risposta scritta e orale".*

Invito l'Assessore Lanzo a rispondere. Grazie.

**Assessore LANZO.** Grazie Presidente. Gli stalli per disabili attualmente presenti nella zona tariffaria A sono 55 di cui 26 stalli in alta rotazione, le aree in cui non è consentita la sosta ai residenti, e sono localizzati nelle vie indicate nella tabella allegata. Allora qui abbiamo una tabella che poi ovviamente forniremo quando forniremo la risposta scritta. Per citare solo alcune vie o tratti della città, quindi abbiamo detto 55 di cui 26 in alta rotazione, per intenderci sono 2 in Baluardo Lamarmora, 4 in Baluardo Partigiani, 4 in Largo Alpini d'Italia, 4 in viale Manzoni, solo per citarvene alcuni. Gli stalli per disabili erano già stati individuati nel Piano della sosta in numero non inferiore a quello previsto dalla normativa vigente, il regolamento per la concessione di spazi di sosta ai titolari di contrassegni di parcheggio per disabili nel territorio comunale della Polizia Locale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 23 marzo 2021 disciplina la procedura per l'istituzione di spazi di sosta per disabili di tipo generico e personalizzato, su strade piazze e parcheggi di competenza del Comune di Novara, pertanto in base al regolamento sopra citato e alle richieste che di volta in volta pervengono, il comando della Polizia Locale provvede all'istruttoria e all'individuazione e alla realizzazione di eventuali nuovi stalli per disabili. Il capitolato relativo alla concessione del servizio di gestione della sosta a pagamento prevede la gratuità negli appositi stalli di sosta individuati in numero non inferiore a quello previsto dalla vigente normativa in materia nonché in tutti gli altri spazi di sosta a pagamento per gli utenti diversamente abili titolari di autorizzazione. I documenti di gara non prevedono il riconoscimento al gestore di eventuali somme a compensazione per minori entrate, in quanto tale esenzione era già considerata nelle stime degli incassi e nel calcolo del canone.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Lanzo. Chiedo, prego Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Ecco qui sono parzialmente soddisfatto perché questa interrogazione nasce da delle segnalazioni che sono arrivate, ma diciamo così per il luogo dello stallo, perché mi è stato segnalato che in qualche zona a tariffa A ci sono dei problemi ad arrivare in centro diciamo in maniera diretta, c'è da fare un po' di strada. Più che il numero mi interessa appunto l'ubicazione di questi stalli, poi va beh abbiamo chiesto anche, per quanto riguarda il Musa se, visto che è cambiata la legge, però è stato risposto che comunque era già stato considerato. Io Assessore ho una proposta, adesso è seria, sembra che vorrei fare polemica, però c'è piazza Puccini che spesso comunque è oggetto di parcheggi selvaggi, perché non dedichiamo Piazza Puccini al parcheggio per disabili che comunque ha un diretto accesso al centro, e magari disincentiva appunto la sosta selvaggia. Quindi quella è la proposta che io porto qua. Grazie Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 134)

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Iacopino. Andiamo avanti con le interrogazioni, intanto ho visto che è rientrato l'Assessore Zoccali. Quindi possiamo riprendere il normale svolgimento con l'interrogazione numero 134 sul Piano energetico comunale.

*“Premesso che il Piano energetico comunale è uno strumento per l'integrazione del fattore energia che si affianca agli strumenti di pianificazione del Governo del territorio che comporta la misura dei consumi di energia della città suddivisi per settori, nell'analisi di questi dati e l'individuazione degli interventi di risparmio di combustibili tradizionali e la promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, il Piano energetico comunale risulta propedeutico al raggiungimento dei seguenti obiettivi, migliorare le condizioni ambientali del territorio comunale direttamente collegate alle infrastrutture, allo sfruttamento scusate, delle risorse energetiche, attirare la cittadinanza al risparmio energetico tramite la promozione di una campagna di sensibilizzazione e di implementazione di una serie articolata di interventi, stimolare l'impiego delle energie rinnovabili con particolare riferimento al solare termico, al fotovoltaico, sollecitare l'efficienza energetica tramite la diffusione dell'innovazione tecnologica e gestionale, soprattutto del sistema produttivo, conseguire lo sviluppo economico ecosostenibile del territorio comunale; considerato che l'Amministrazione comunale ha il dovere di programmare l'uso razionale dell'energia e dell'efficienza energetica per ridurre i consumi e conseguentemente anche le spese di gestione, è fondamentale quindi monitorare i consumi energetici e identificare i possibili interventi di riqualificazione da poter effettuare per migliorare l'efficienza energetica degli edifici della loro realizzazione alla gestione quotidiana. Visto che il Ministero della transizione ecologica ha adottato l'avviso pubblico CSE 2022 consumi per la sostenibilità e l'efficienza energetica, programma operativo nazionale impresa e competitività 2014-2020 al 66 promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, obiettivo specifico RA4.1, riduzione dei consumi energetici negli edifici, nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili finanziato con le risorse del programma Europeo REACT-EU; evidenziato che l'avviso è finalizzato ad avviare una procedura ad evidenza pubblica per il finanziamento di iniziative riguardanti la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle Amministrazioni comunali dell'intero territorio nazionale attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il mercato della pubblica Amministrazione MEPA, l'avviso ha una notazione finanziaria di 320 milioni, chiedono all'Assessore competente se esista un Piano energetico comunale e se sì, quali siano le azioni, gli obiettivi e i tempi di realizzazione del Piano, di quantificare e dettagliare i principali investimenti, riqualificazione energetica degli edifici pubblici negli ultimi 5 anni, quale sia in percentuale rispetto al totale il consumo di energia degli edifici pubblici comunali che proviene da fonti rinnovabili; a quanto ammonta la riduzione di CO2 oggi rispetto a 5 anni fa, sempre in merito di consumo energetico e degli edifici pubblici, se l'Amministrazione risponderà all'avviso pubblico CSE 2022 Comuni per l'associazione efficienza energetica e se sì, con quali progetti”.*

Si richiede risposta scritta e orale. Risponde l'Assessore Zoccali.

**Assessore ZOCCALI.** Allora su questa interrogazione c'è da dire che la tematica del sistema energetico è una tematica in continua evoluzione, soprattutto negli ultimi anni, soprattutto per quanto riguarda le fonti di produzione dell'energia elettrica, green, il gas ecc., non ultimo, le problematiche dovute all'approvvigionamento di questo tipo di fonte. Quindi è in una fase di evoluzione e di studio anche da parte degli uffici perché trattandosi da un lato di energia, dall'altro lato quindi trattandosi da un lato di problematiche inerenti l'Assessorato di mia competenza,



dall'altro problematiche inerenti l'Assessorato ambiente più ampio, quindi un discorso più ampio stiamo lavorando di recente, stanno lavorando in contemporanea per capire bene come rimodulare e un eventuale ufficio energetico in tal senso che un vero e proprio ufficio non esiste, esistono le persone che si occupano di queste tematiche, ma non esiste un vero e proprio unico ufficio energetico, così come non esiste un vero e proprio Piano del. Per quanto riguarda la prima domanda se esiste un Piano energetico, esiste una bozza che mi dicono gli uffici che non è stata peraltro manco rinvenuta, che era stata preparata mi dicono tantissimi anni fa, se ricordo giusto, dall'architetto Marzocca, qualcosa di questo genere, che aveva provato tantissimi anni fa a fare un progetto su questa tematica, che ovviamente credo alla luce degli ultimi, del tempo, delle discrasie temporali e alla luce del fatto che la normativa è molto cambiata ovviamente è tutto da rivedere e tutto da rifare. Per quanto riguarda invece gli altri punti, negli ultimi 5 anni sono stati, per quanto riguarda gli altri punti, dunque, li leggo testualmente in modo da comprendere meglio la risposta:

di quantificare e dettagliare i principali investimenti in riqualificazione energetica degli edifici pubblici degli ultimi 5 anni. Negli ultimi 5 anni sono stati installate 45 nuove centrali, con caldaia ad alto rendimento, e sono stati fatti 11 isolamenti delle strutture opachi, cappotti e tetti, 10 impianti con pompa di calore, 15 sostituzioni di serramenti in 15 scuole. Sono stati poi cambiati alcuni corpo lampada di impianti di illuminazione. Poi quale sia in percentuale rispetto al totale consumo di energia degli edifici pubblici comunali che proviene da fonti rinnovabili. La produzione attuale da fonte rinnovabile è molto bassa, sono presenti alcuni impianti solari termici recentemente installati all'interno dell'appalto di gestione calore, questi impianti sono per la produzione dell'acqua calda sanitaria in piccola parte a supporto del riscaldamento, da alcuni anni il 100% dell'energia elettrica acquistata per le forniture elettriche negli stabili comunali è verde, cioè proviene da fonti sostenibili. A quanto ammonta la riduzione di CO2 rispetto a 5 anni fa sempre in merito al consumo energetico degli edifici pubblici? A seguito degli interventi di riqualificazione energetica e di sostituzione impianti termici a metano tradizionali con impianti a condensazione i consumi di gas naturali negli stabili in gestione calore completa, quindi parliamo di manutenzione più fornitura del vettore energetico, sono passati da 2.159.495 metri cubi dell'anno solare 2017 ad 1.886.658 metri cubi dell'anno 2021, questo ha comportato una riduzione di 272.837 metri cubi, assumendo che un metro cubo, calcolando che un metro cubo di gas naturale produce 1,93 kg di CO2, qui ho anche allegato per gli interroganti una tabella su cui loro hanno reperito questa tipologia di fonti su cui i tecnici hanno fatto questo, quindi la riduzione è stata pari a 527 tonnellate di CO2, quindi un risparmio rispetto alla cosa. Poi se l'Amministrazione risponderà all'avviso, al bando per la sostenibilità e l'efficienza energetica. Si tratta di un bando a sportello che ha scadenza il 28 febbraio del 2023, possono essere presentate 5 stanze per ciascun ente, il 50% dei fondi è destinato al mezzogiorno rispetto ai requisiti richiesti dal bando stiamo valutando tutte le candidature, su questa cosa stiamo, gli uffici stanno lavorando parecchio, sia su questo come su altri bandi si sta lavorando, come sapete, questo lo aggiungo io non è scritto nella cosa, si sta lavorando anche all'ipotesi di una community energy, all'ipotesi, alla realizzazione di una community energy, si sta lavorando ad un progetto complessivo che renda l'ente non soltanto in linea con quelle che sono le richieste provenienti dall'Europa ma anche della nuova normativa in materia di energia verde, ma soprattutto anche in tema di risparmio energetico generale.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Zoccali. Chiedo per la soddisfazione, vedo che sta arrivando il Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Questa è una interrogazione strutturata, corposa, quindi vado per punti, diciamo che non posso ritenermi assolutamente soddisfatto dalla prima risposta ma sono sicuro che non è soddisfatto neanche l'Assessore del fatto che non esista un Piano energetico comunale nel 2022 nella nostra città. Tanti Comuni hanno già adottato questi Piani da tempo, tra l'altro io poi,

informandomi, cercando un po' di informazioni sul sito di Novara, sui progressi, ho scoperto che nel 2012 è stata approvata una delibera di Giunta che si chiamava Patto dei Sindaci dove l'obiettivo era ridurre di almeno il 20% di CO2 nel 2020, c'era diciamo un impegno generico a raggiungere questo obiettivo, per quanto riguarda anche le leggi sovracomunali, c'era anche una direttiva della Regione di diciamo pianificare tutto ciò che arriva dall'energia rinnovabili, tra l'altro io ho scoperto che sempre sul Comune, un attimo che devo leggere, ho scoperto che abbiamo, almeno dal Comune sul sito del Comune c'è un energy manager comunale, che si occupa di programmare, gestire e realizzare interventi di adeguamento tecnico normativo, manutenzione ordinaria edifici comunali, svolge l'attività di energy manager del Comune. Sostanzialmente è colui che si occupa di pianificazione energetica, quindi bisognerà forzare questa struttura, se esistente da come dice il sito del Comune di Novara. Per quanto riguarda i dati invece ringrazio l'Assessore per tutto ciò che è arrivato in maniera puntuale, perché era, diciamo, una interrogazione abbastanza complicata. Gli obiettivi che poi, va beh analizzeremo meglio con la tabella che c'è stata data, faremo tutti i nostri calcoli e ci riserviamo poi di integrare magari con altre interrogazioni tutto quello che è l'abbattimento della CO2 prodotta dai nostri edifici comunali. Quello che dico oggi è che io in queste settimane ho utilizzato delle sale di quartiere del nostro Comune, e entrando dentro la sala di quartiere, ci sono almeno 30 gradi, e sono vuote tutto il giorno, io non capisco, va bene che non esiste un Piano energetico comunale però almeno qualcuno che controlli queste situazioni perché mi sembra paradossale che siamo qua a lamentarci che aumenta la bolletta energetica e abbiamo 13 sale di quartiere che hanno 30 gradi tutto il giorno e girano vuote. E invece per quanto riguarda la partecipazione al bando, Assessore, ci riserviamo allora di chiedere una Commissione oppure se lei ha la bontà di aggiornarci quando sarà di eventuali progetti, perché i bandi vanno intercettati perché da lì arrivano le risorse che il Comune non ha. Grazie Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 139)

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Iacopino. Io adesso ho l'interrogazione numero 139 opere di compensazione TAV, vado a darne lettura, è una interrogazione del Partito Democratico.

*“Premesso che il Comune di Novara da molti anni è beneficiario di un consistente contributo da parte di RFI per la realizzazione di opere di compensazione per il disagio derivante dal passaggio della linea TAV nel territorio comunale; evidenziato che il progetto complessivo a suo tempo presentato per utilizzare gli ingenti finanziamenti, sei milioni di Euro, prevedeva tra l'altro le seguenti opere, piantumazione nuovi alberi numerose aree della zona nord della città, nelle immediate vicinanze della linea ad alta velocità, realizzazione strada del Ciocchè, realizzazione di strade di collegamento tra via delle Americhe e via Egidio da Verazzano di dimensioni 8 MI con aiuola verde, e dimensioni 2,50 MI, pista ciclopedonale di MI 4, realizzazione strada collegamento Novara Galliate via Buonarroti; ricordato che il Comune nell'aprile 2020 ha riapprovato modificandoli i progetti preliminari delle tre opere finanziate e nel dicembre del 2020 ha siglato un nuovo accordo con RFI, da tale momento avrebbe dovuto avere inizio l'iter realizzativo delle opere con l'avvio degli espropri e la predisposizione della progettazione definitiva ed esecutiva; evidenziato che una analoga interrogazione viene presentata nel dicembre del 2021 dal Gruppo consiliare del Partito Democratico, interrogano il Sindaco e gli Assessori competenti per sapere quale azioni siano state intraprese dagli uffici competenti per dare seguito a progetti approvati dal dicembre 2021 alla data di discussione della presente interrogazione, il cronoprogramma per la realizzazione di ciascuna delle tre opere oggetto dell'accordo con RFI”.* Alla presente si chiede risposta scritta e orale e invito l'Assessore Mattiuz a rispondere.

Risponde l'Assessore Zoccali, prego.

**Assessore ZOCCALI.** Allora, per quanto riguarda il primo punto dell'interrogazione, piantumazione nuovi alberi in numerose aree della zona nord della città nelle immediate vicinanze alla linea dell'alta velocità, è stato elaborato già un primo lotto per un costo di 340.000 Euro, ma sono stati riscontrati una serie di problemi inerenti l'acquisizione dei terreni, poiché gli stessi risultano ancora in possesso di RFI e sono esclusi dall'originaria cessione. Vedo che lei c'è l'architetto Rossi che è pienamente a conoscenza del problema e se ne sta occupando personalmente come ufficio per quanto riguarda questa parte. L'ufficio patrimonio sta cercando di verificare e acquisire i terreni infatti, analogamente alcune opere di compensazione ricadrebbero ancora in una area utilizzata da RFI con addirittura una proposta di inserimento infrastrutturale vero e proprio, gli uffici verde pubblico patrimonio e urbanistica stanno elaborando quindi, stanno collaborando più che altro per la risoluzione di questo tipo di problematiche riscontrate, voi sapete meglio di me che insomma è stato, c'è un nuovo progetto presentato su quell'area da RFI che riguarda parzialmente quell'area e quindi con nuovi investimenti, tutti quanti stanno rivedendo questa progettazione. Per quanto riguarda invece la parte non interessata da questa, c'era già un progetto ma mancano invece l'acquisizione delle aree. Per quanto riguarda invece il secondo punto, e cioè la strada del Ciocchè, questa qua è stata data, è stata affidata la progettazione esecutiva all'ingegnere Murtas che è ovviamente un professionista esterno all'Amministrazione, che ha già consegnato questo progetto definitivo che è oggetto in questo momento di verifica da parte degli uffici e con ogni probabilità, fermo rimanendo il problema della rivalutazione dei costi, perché si sta rivedendo anche questo, sarà presentata in una delle prossime Giunte, si prevede di presentarla in una delle prossime Giunte per l'approvazione. Ipoteticamente, è una ipotesi, si prevede la cantierizzazione dell'opera per quanto riguarda l'inizio della prossima estate. Per quanto riguarda invece via Buonarroto, anche qui la progettazione esecutiva è stata affidata all'esterno, ad un ingegnere esterno all'Amministrazione che è l'ingegnere Salvago, e sono stati fatti tutti i rilievi per la definizione, definito finalmente il tracciato. Anche qui c'è un problema che riguarda aree che bisogna andare ad acquisire perché c'è questa problematica qui, comunque si prevede, queste sono delle ipotesi, la consegna del progetto esecutivo da parte dell'ingegnere entro il prossimo mese di marzo e si prevede la cantierizzazione se va a posto l'iter burocratico entro il prossimo autunno.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Zoccali. Chiedo, prego Consigliere Fonzo per la soddisfazione.

**Consigliere FONZO.** Grazie Presidente. Allora la mia risposta sarà articolata come lo è stato il riscontro che ci ha dato l'Assessore. Allora sulla questione delle aree verdi, tutti sapevamo che i reliquati in cui si sarebbero dovuti piantare gli alberi erano appartenenti a soggetti diversi, e quindi era un problema recuperare tutti quanti, ora qui si apprende che anche RFI è proprietaria di una parte di questi terreni, ma la cosa che mi preoccupa di più è il passaggio in cui l'Assessore dice che RFI starebbe ragionando su una proposta di insediamento infrastrutturale proprio su parte di quei terreni lì, allora bisogna che RFI chiarisca che cosa vuole fare. Lì c'è un accordo tra il Comune di Novara ed RFI, che è un accordo vecchissimo, bisogna capire su quale direttrice pensa di agire RFI, non possiamo stare in balia delle loro incertezze. Riguardo alla strada del Ciocchè va bene, riguardo via Buonarroto io, magari ricordo male, ma mi pare che lì il tracciato di massima fosse già previsto perché era una vecchia strada, vecchia, non è vecchia, era una strada realizzata a suo tempo per i mezzi di emergenza quando vennero realizzate le opere di raddoppio dell'autostrada, quindi se non ricordo male, il nuovo collegamento tra Galliate e Novara, quindi tra via Buonarroto di Galliate e la zona San Rocco di Novara, doveva riprendere quel percorso lì, ecco. Terremo la luce accesa su queste opere perché siamo molto sensibili a questi interventi, grazie.

(INTERROGAZIONE N. 140)

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Fonzo. Andiamo avanti con le interrogazioni. Abbiamo l'interrogazione su illuminazione pubblica presentata dal Movimento 5 Stelle, vado a leggerla.

*“I costi energetici per il Comune rischiano di aumentare notevolmente tra energia elettrica e gas e la Giunta ha da tempo preannunciato iniziative finalizzate al risparmio energetico, contenimento dei costi; considerato che in alcune vie della città vengono segnalati malfunzionamenti degli impianti di illuminazione, con intere aree al buio nelle ore serali, o con luci accesi durante il giorno, la mancanza o riduzione di illuminazione pubblica alimenta il senso di sicurezza dei cittadini delle zone interessate, i timori non riguardano solo il fatto che il buio favorisce l'eventuale verificarsi di atti illeciti, ma anche il rischio di cadute o di investimenti da parte di mezzi circolanti; evidenziato che l'illuminazione pubblica deve considerarsi di fondamentale importanza per tutto il territorio in particolare per quelle zone più penalizzate dall'assenza di esercizi pubblici che possono contribuire ad offrire luce riflessa, l'utilizzo diffuso di lampade a LED consentirebbe di ottenere un grande risparmio in termini energetici e di costi di manutenzione, interrogano l'Assessore competente al fine di conoscere quali siano le motivazioni dei malfunzionamenti degli impianti di illuminazione pubblica, quali siano gli interventi di manutenzione in programma per il ripristino del regolare funzionamento degli impianti di illuminazione pubblica, quante lampade siano già state sostituite con nuove a LED, in numero o in percentuale, quante lampade al contrario siano ancora da sostituire, quali siano i quartieri e le zone già dotate di nuova illuminazione, se esiste ad oggi un Piano ed un progetto per la sostituzione e l'efficientamento energetico relativamente all'illuminazione pubblica, indicando gli obiettivi e le scadenze che l'Amministrazione si è posta a riguardo”.*

Si chiede risposta scritta e orale e risponde l'Assessore Zoccali.

**Assessore ZOCICALI.** Oggi interrogate solo me. Allora per quanto riguarda la prima domanda, quali siano le motivazioni del malfunzionamento dell'impianto illuminazione pubblica, c'è da dire che le cause del malfunzionamento degli impianti di pubblica illuminazione, sono, vanno suddivisi in funzione della proprietà, ci sono impianti che sono di proprietà di Enel Sole, o quantomeno gestite, che constano di circa 2.200 punti luce, e impianti invece di proprietà comunale che sono affidati ad un gestore CONSIP che constano di circa 12.000 punti luci, quindi un Piano di illuminazione che non è tutto di proprietà comunale. Gli impianti di proprietà Enel, il primo punto evidenziato, hanno una alta, sono vecchi e solo in minima parte sono al LED, parecchi di essi, di questi punti luce sono ancora con lampade a vapore di mercurio, ormai vietate, pertanto con un indice di rischio di guasto ovviamente molto elevato, la sostituzione di questi punti luce non viene seguita da Enel Sole in quanto questi impianti sono soggetti ad acquisizione da parte del Comune, e pertanto non trova riscontro economico un investimento da parte dell'attuale proprietario, c'è questa diatriba con loro purtroppo, stiamo per acquisire questi punti e loro ovviamente che dovrebbero fare questa manutenzione tergiversano nell'andare a farlo perché aspettano, sperano l'acquisizione siccome sono molto costosi ovviamente puntano al risparmio. Il 50% delle segnalazioni totali sul funzionamento delle lampade di pubblica illuminazione sono dovute a questi punti luce che costituiscono per altro una minima parte del totale, su un totale di 12.000 punti luce, 13.000 punti luce, questi sono circa il 10%. Le lampade di proprietà comunale invece sono nella quasi totalità a LED, purtroppo sono presenti, dicono i tecnici, ancora da lampade di una marca che loro chiamano ARIANNA, chiamano, che si chiama ARIANNA e che presentano elevati tassi di guasto, elevate problematicità di guasto. Per effettuare un corretto ripristino dei punti luce Enel Sole bisogna acquisirli al patrimonio per poi riqualificare tutte le intere aree comprese le armature e i passaggi sotterranei, al fine di ridurre i disservizi generati dalla lampade già in proprietà sono state recentemente sostituite circa 800 lampade a LED di questa tipologia, del tipo ARIANNA, con altre

tipologie sempre a LED. È già in programma per i prossimi mesi una gara d'appalto per la sostituzione di circa 600 lampade di questa tipologia. Le lampade di proprietà comunale sono circa 12.000 e di queste 11.000 sono già a LED, le rimanenti 1.000 saranno sostituite entro il prossimo anno, le lampade di proprietà Enel invece sono per il 90% ancora realizzate con quella tecnologia che ho detto prima a mercurio che ormai è obsoleta, vecchia e non più usata. Quasi tutta la città è stata dotata di nuovi impianti, punti di illuminazione a LED, entro l'anno prossimo si pensa di acquisire tutti i punti luce Enel, riqualificare così tutti gli impianti che sono rimasti, che Torrion Quartara, Lumellogno, Pernate, Veveri e Vignale che saranno oggetto di riqualificazione nell'ambito del prossimo appalto di gestione, riqualificazione energetica già allo studio degli uffici e che sarà avviato nel prossimo anno. Come sapete scade, in via di scadenza entro la fine dell'anno l'appalto che c'è, i tecnici stanno lavorando ad un nuovo appalto che prevede anche la riqualificazione totale di tutta la pubblica illuminazione interamente di proprietà comunale con lampadine a LED.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Zoccali. Chiedo per la soddisfazione. Prego Consigliere Renna.

**Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE.** Grazie Presidente. Sono leggermente soddisfatto della risposta dell'Assessore perché comunque ha preso in carico la nostra proposta di poter illuminare la città con illuminazione a risparmio energetico e soprattutto illuminare la città nei punti dove rimangono più oscuri e quindi a rischio di farsi male. La cosa che mi preme sottolineare è che insisto nel dire all'Assessore di poter cercare di insistere nella proprietà Enel Sole di mettere queste luci a risparmio energetico nel più breve tempo possibile. Sono soddisfatto dei 12.000 illuminazioni a LED, quindi 11.000 come mi diceva sono già state sostituite, il prossimo anno ne cambierà 1.000. Bene, speriamo che venga fatto anche perché il problema è questo, le lampade devono anche essere posizionate in un modo tale che non fanno ombra, faccio esempio, in viale Giulio Cesare la sera sulla pista ciclabile l'illuminazione è talmente alta che le piante oscurano la pista ciclabile, quindi la viabilità su quella via, su quella pista ciclabile è molto ridotta, e quindi con l'oscurità e con poca illuminazione si rischia veramente di non vedere una buca, o non vedere un ramo per terra che cade e quindi le persone che usufruiscono della pista ciclabile possono farsi male. Ora non sto a dire tutte le vie dove l'illuminazione è troppo alta rispetto all'illuminazione che va sulla strada, però un controllo va sicuramente fatto, perché non vorremmo che qualcuno poi si facesse veramente male e poi diciamo eh, ora aggiustiamo, preveniamo prima di aggiustare. Infine a me non piace sentire che c'è diatriba e tergiversano, non esiste, l'Amministrazione comunale non deve avere diatribe e attendere le loro, come dire comodità, bisogna intervenire presto, e subito, perché le cose non devono accadere. Grazie, grazie Presidente.

*(INTERROGAZIONE N. 143)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Renna. Io procederei con l'ultima interrogazione perché mancano veramente pochi minuti alla fine, presentata da Fratelli d'Italia. È l'interrogazione numero 143, sulle iniziative LGBTI nelle scuole.

Premesso che in data 11 novembre 2022 sul periodico Novara Oggi è apparso un articolo dal titolo identità di genere, la comunità arcobaleno ora entra nelle scuole, in cui viene affermato che missione speciale entrare nelle scuole medie inferiori superiori per parlare di identità sessuale, cioè di quella sfera umana che include sesso biologico, identità di genere, orientamento sessuale ed espressione di genere fanno parte di Novara Arcobaleno, l'associazione LGBTIHA più di Novara e Provincia che da sei anni ha istituito, al proprio interno, un gruppo dedicato alle scuole, da quanto si evince dal testo dell'articolo gli stessi protagonisti dichiarano di essere già entrati in alcune scuole della città di Novara, sia superiori che medie inferiori; considerato che le tematiche in oggetto

rivestono caratteri di estrema delicatezza e debbano essere trattate soprattutto in ambito scolastico, in special modo nelle scuole medie inferiori da professionisti competenti, adeguatamente formati a tale scopo psicologico, psico-pedagogista, medico sessuologo, sociologo ecc., si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se risponde al vero che in alcuni istituti scolastici abbia avuto luogo una iniziativa in oggetto, se gli istituti interessati con particolare riferimento ai relativi organi collegiali come il consiglio di classe abbiano previsto il consenso scritto da parte dei genitori dei minori, se l'Assessore di riferimento sia stata informata dai dirigenti scolastici degli istituti che hanno aderito all'iniziativa, ovvero che abbia partecipato a qualsiasi titolo, se è a conoscenza della specifica competenza personale e formativa dei relatori delle conferenze in oggetto. Si richiede risposta orale e scritta, Gruppo consiliare FDI. Risponde l'Assessore Negri. Grazie.

**Assessore NEGRI.** Grazie signor Presidente. Buongiorno. Ringrazio i Consiglieri del Gruppo di Fratelli d'Italia per aver posto l'attenzione quanto evidenziato dall'articolo di Novara oggi dell'11 novembre 2022, dal quale si evince che l'associazione Novara Arcobaleno sia entrata nelle scuole per parlare di identità di genere. Di seguito risponderò quanto richiesto, e più precisamente: 1. Se risponde al vero che in alcuni istituti scolastici abbia avuto luogo l'iniziativa in oggetto.

Sì, ad oggi ci risulta che in un unico istituto comprensivo sia stata accolta l'iniziativa in oggetto sul benessere della dirigente.

2. Se gli istituti interessati con particolare riferimento a relativi organismi collegiali come il consiglio di classe abbiano previsto il consenso scritto da parte dei genitori dei minori.

A seguito della normativa riguardante l'autonomia scolastica, la dirigente contattata ha solo riferito che il tutto era stato approvato dal collegio docenti e quindi autorizzato. Ad oggi non è noto né se i genitori dei ragazzi coinvolti siano stati informati, né con quale modalità.

3. Se l'Assessore di riferimento sia stato informato dai dirigenti scolastici degli istituti che hanno aderito all'iniziativa, ovvero se vi abbia partecipato a qualsiasi titolo.

No, l'Assessorato non è stato in alcun modo informato e di conseguenza l'Assessore non ha né aderito né partecipato ad alcuna iniziativa.

4. Se è a conoscenza della specifica competenza professionale e formativa dei relatori delle conferenze in oggetto.

No, l'Assessorato non è a conoscenza della specifica competenza professionale e formativa delle persone che potrebbero trattare l'argomento in oggetto.

Il tema dell'identità di genere è un tema molto delicato, e che necessita di un intervento di professionisti competenti e adeguatamente formati, la metodologia utilizzata e i linguaggi devono essere estremamente calibrati e adeguati alle fasce di età dei ragazzi interessati. L'Assessorato invece è a conoscenza che in altri istituti comprensivi della città siano in corso di attuazione proposte di educazione all'identità di genere, offerte però da equipe di professionisti con competenze specifiche, sia della materia in oggetto che dell'approccio da utilizzare nei confronti dei ragazzi, seguendo un percorso informativo ben strutturato, il punto focale a cui si tiene in particolar modo e dal quale non si può transigere è l'attenzione ai soggetti a cui è rivolta tale iniziativa, i ragazzi. I ragazzi coinvolti sono in età pre-adolescenziale, a loro vanno inviati messaggi ed informazioni chiare e da professionisti formati e qualificati, che sappiano come affrontare modi e tempi attraverso i quali trattare tali argomenti. Cosa certa è che non si vuole non trattare il tema, ma lo si vuole affrontare nel modo più opportuno, seguendo una linea educativa che permetta di fornirne una prima conoscenza e di avvalorarne il fondamentale rispetto reciproco, elemento determinate per una crescita consapevole.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Negri. Chiedo per la soddisfazione, prego Consigliere Gigantino.

**Consigliere GIGANTINO.** Grazie Presidente. Grazie all'Assessore, direi che sono soddisfatto della risposta, la ringrazio inoltre per essersi interessata immediatamente a questo evento insomma, a questo tipo di evento del quale tutti noi abbiamo avuto conoscenza soltanto sul quotidiano novarese. La questione di merito qua è la competenza delle persone, questa è la questione di merito, e sono convinto che uno che magari fa il macellaio non possa andare a parlare di argomenti così delicati, per fare un esempio, come non può fare una operazione cardiocirurgica a cuore aperto, anche se magari ha dimestichezza nel fare il suo mestiere con i suini, però non è la stessa cosa. Diciamo che sinceramente avrei potuto anche soltanto chiedere lumi all'Assessore di riferimento ma ho voluto portare all'attenzione del Consiglio Comunale questa cosa perché ritengo che la platea interessata da certi tipi di conferenze debba necessariamente essere informata su tematiche così delicate da parte di personale adeguatamente formato e in grado certamente di approcciarsi alla tematica in un certo modo, in modo sostanziale ma certo con le dovute maniere, considerando anche che tipo di platea ha di fronte. Questo vale soprattutto per le scuole medie inferiori, comunque a quanto mi è noto sì, Assessore non solo sono entrati in una scuola media inferiore e anche in una scuola media superiore. Io confido che queste persone abbiano avuto una formazione specifica e adeguata per poter trattare questo tipo di argomenti, diversamente un danno l'avrebbero potuto creare. Altra cosa è magari quando si parla che ne so della lotta alla discriminazione, quello è un altro argomento, per la lotta alla discriminazione secondo me chiunque può dare il suo apporto, ma effettivamente da quello che si legge sull'articolo di Novara Oggi, scusate, effettivamente è l'intento è un virgolettato, era un altro, era proprio quello di parlare di una tematica specifica non di una lotta generica alla discriminazione. Comunque ritengo che poi avremo altre informazioni e notizie in merito. Grazie.

### **PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 7.11.2022**

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Gigantino. L'ora per le interrogazioni è finita. Quindi procediamo con l'Ordine del Giorno al punto numero 3, come di consueto se nessuno ovviamente ha delle osservazioni da fare darei per approvato il verbale della seduta consiliare del 7/11/2022.

### **PUNTO N. 4 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA “FONDAZIONE SCUOLE D'INFANZIA NOVARESI” – SOSTITUZIONE COMPONENTE DIMISSIONARIO**

**PRESIDENTE.** E passerei al quarto punto all'Ordine del Giorno, cioè il Consiglio di Amministrazione della fondazione scuola di infanzia novarese, come sapete ha avuto una defezione nel Consiglio di Amministrazione e dobbiamo nominare un componente dimissionario per il quale vi sono arrivati ovviamente i curricula dei candidati Pollastro e Carpani. Invito il Sindaco a relazionare sull'argomento. Non c'è molto da dire però in effetti.

**SINDACO.** Sì, è aperto, ma la relazione sta nel fatto che ovviamente bisogna andare a seguito di dimissioni di uno dei membri del Consiglio di Amministrazione della fondazione a sostituirlo, sono pervenute a seguito di avviso pubblico pubblicato nelle scorse settimane due candidature, le candidature sono della dottoressa Laura Pollastro e il dottor Carpani Marco, e quindi ovviamente il Consiglio Comunale deciderà chi ovviamente andrà a sostituire il membro dimissionario.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Per le operazioni di voto vi stanno distribuendo i soliti foglietti sui quali potete esprimere la vostra preferenza. Invito intanto Maggioranza e Minoranza a

nominare uno scrutatore per dopo aver votato insomma. Appena tutti quanti avremo scritto possiamo mettere nell'urna il nostro biglietto. Per la Maggioranza Tiziana Napoli e per la Minoranza Mario Iacopino, okay.

**SINDACO.** Dov'è l'urna? Ma chiami ad uno ad uno? Eh sì, eh, bisogna chiamare ad uno ad uno.

**PRESIDENTE.** Facciamo l'appello per la chiamata, prego dottor Zanino.

*(Segue appello nominale per la votazione)*

**PRESIDENTE.** Invito i Consiglieri a fare un po' di silenzio grazie. Grazie dottor Zanino. Prego i Consiglieri di riprendere posto grazie, intanto che viene fatto lo spoglio, prego.

*(segue spoglio)*

**PRESIDENTE.** Le schede sono finite. Attendiamo. Con 22 Carpani, 5 Pollastro e 2 bianche viene nominato Carpani. No, mi correggono, con 4 Pollastro e 1 nulla, 2 bianche e 1 nulla, e 22 sempre per Carpani. Quindi viene nominato Carpani.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 73, iscritta al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto "Consiglio di Amministrazione Consiglio di Amministrazione della Fondazione Scuole d'Infanzia Novaresei – Sostituzione componente dimissionario".***

**PRESIDENTE.** Mi dicono che dobbiamo votare l'immediata eseguibilità della precedente delibera.

Passiamo al quinto punto all'Ordine del Giorno, la modificazione al PRG vigente ai sensi dell'articolo 17, silenzio grazie, prendiamo posto, comma 12 lettera G della Legge Regionale 56 del 77, e successiva modifica integrazioni per la costruzione di una nuova cabina elettrica secondaria MTBT presso campo sportivo di via Agogna, frazione Torrion Quartara, approvazione schema di atto di costituzione di diritto di superficie a favore della società e distribuzione S.p.a.. Relazione l'Assessore Valter Mattiuz.

**PUNTO N. 5 – MODIFICAZIONE AL PRG VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17, CO. 12 LETT. G) DELLA L.G. 56/77 E SMI PER LA COSTRUZIONE DI NUOVA CABINA ELETTRICA SECONDARIA MT/BT PRESSO CAMPO SPORTIVO DI VIA AGOGNA – FRAZIONE TORRION QUARTARA – APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO DI COSTITUZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE A FAVORE DELLA SOCIETÀ E-DISTRIBUZIONE S.P.A.**

**PRESIDENTE.** Continuiamo quindi con l'Ordine del Giorno. Il punto 5 che ho prima descritto, prego Assessore Mattiuz.

**Assessore MATTIUZ.** Grazie Presidente. Come ho proposto alla Commissione è una delibera molto semplice che istituisce un diritto di superficie, la storia di questa delibera è derivata dal fatto che l'attuale cabina elettrica insiste su un terreno di proprietà privata e i privati hanno dato lo sfratto ad Enel, quindi si è reso necessario, alla luce anche dei nuovi insediamenti abitativi, di istituire una nuova cabina con performance diverse e maggiori rispetto a quella attuale. Poiché la normativa prevede che il Comune possa dare un diritto di superficie su aree del Comune per l'istituzione di



servizi di questa natura, il servizio patrimonio e urbanistica hanno istituito un diritto di superficie nell'area attualmente utilizzata a servizio sport e attrezzature, che è quella del campo di calcio del Torrion Quartara, e in quell'area è stata identificata una piccola porzione di circa 13 metri quadri per istituire questa cabina elettrica, si è reso quindi necessario variare lo strumento urbanistico per la nuova destinazione ad area servizi tecnologici, e il diritto di superficie, pari a circa 942 Euro all'anno per 99 anni, per istituire appunto questa cabina tecnologica che è necessaria per quanto riguarda l'erogazione dell'energia elettrica nella frazione, nel quartiere del Torrion Quartara. Se ci fossero delle richieste di approfondimenti tecnici abbiamo qua l'architetto Rossi che è il dirigente del patrimonio per ogni eventuale approfondimento. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Mattiuz, apro il dibattito. Chi volesse intervenire può farlo. Non vedo interventi. Ci sono delle dichiarazioni di voto? Nessuna, non vedo nessuna dichiarazione di voto quindi possiamo procedere a votare la delibera.

*Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 74, iscritta al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto "Modificazione al PRG vigente ai sensi dell'art. 17, co. 12 lett. g) della l.g. 56/77 e smi per la costruzione di nuova cabina elettrica secondaria mt/bt presso campo sportivo di via agogna – frazione torrion quartara – approvazione schema di atto di costituzione di diritto di superficie a favore della società e-distribuzione s.p.a."*

#### **PUNTO N. 6 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO TRIENNIO 2022-2024**

**PRESIDENTE.** Procediamo con l'Ordine del Giorno. L'Ordine del Giorno prevede la discussione sulla variazione al Bilancio di previsione finanziaria del triennio 2022-2024, relaziona l'Assessore Silvana Moscatelli. Prego Assessore. Adesso arriva il gelato.

**SINDACO.** Non dite il gelato perché fate delle false promesse, il microfono.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie. Sono previsti 19.

**PRESIDENTE.** Scusate chiedo all'aula silenzio, l'Assessore Moscatelli così può relazionare e abbiamo rispetto ovviamente della sua relazione, grazie.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Buongiorno a tutti.

**PRESIDENTE.** Silenzio per favore.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie. Partiamo, posso iniziare?

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano ci sarebbero diversi, a questo punto ,da buttare fuori a partire da chi stava interloquendo, quindi più di una persona. Prego Assessore Moscatelli.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Diciamo che oggi portiamo alla vostra attenzione l'ultima variazione di Bilancio concessa dalla normativa, quindi voi sapete tutti che entro il 30 novembre va presentata questa variazione, però debbo anche premettere a tutti e informarvi che in effetti domani sarà varata un'altra variazione di Bilancio poiché, ovviamente sarà approvata dalla Giunta e poi ratificata successivamente dal Consiglio Comunale, in questi giorni continuamente ci

pervengono richieste determinate da emergenze imprevedibili ovviamente, data la natura dell'emergenza, quindi siamo stati costretti dopo aver inviato a tutti voi la variazione di Bilancio che oggi porto alla vostra attenzione, siamo stati costretti in questa settimana, la settimana precedente, a verificare ulteriori esigenze che sono emerse, e quindi porteremo domani una prossima, ultima variazione, perché domani è il 29, devono essere portate entro il 30 ovviamente che sarà poi ratificata dal Consiglio Comunale nei giorni successivi, nel prossimo Consiglio. Partiamo invece dalla variazione di oggi, è una variazione abbastanza corposa e consistente, come avete notato anche dal cartaceo che vi è stato inviato o dalla e-mail o file che avete ricevuto. Corposa per diversi motivi, il primo motivo è che secondo quanto è previsto dalla normativa PNRR abbiamo dovuto costituire capitoli in entrata e in spesa, per ogni CUP, cioè per ogni intervento del PNRR, per cui una grossa parte della variazione è stata occupata da questa necessità. Le altre necessità voi le conoscete già, sono tutte le emergenze che dal mese di ottobre, fine ottobre ad oggi si sono verificate nella nostra città, per cui abbiamo dovuto rispondere attraverso nostri fondi a queste emergenze e nello stesso tempo abbiamo risposto alle ulteriori esigenze che ci sono pervenute dai vari servizi. Debbo ricordarvi due fattori, l'inflazione sta aumentando i costi di alcuni nostri servizi, successivamente l'altro fattore che ha inciso riguarda gli investimenti, per investimenti i cui progetti erano stati calcolati sui valori regionali precedenti, oggi debbono essere rivisti e quindi integrati. L'altro fattore che vorrei evidenziarvi che noterete con questa variazione è che andiamo a sostituire una parte di progetti che erano previsti con mutui con risorse invece derivanti dall'avanzo che avevamo quindi ricevuto con il rendiconto del 2021, perché questa è stata una scelta programmatica per il futuro Bilancio del '23, è evidente che dobbiamo stare molto attenti e quindi abbiamo preferito non ingessare ulteriormente il prossimo bilancio, cercando quindi di evitare di investire ovviamente sugli interessi che avremmo dovuto pagare se avessimo acceso dei mutui. Sostanzialmente nel Bilancio del 22 non abbiamo nuovi mutui accesi e questo ci consentirà maggiori risorse per il Bilancio del 23. Questi gli indirizzi che si notano attraverso questa variazione di Bilancio. Parto quindi dopo avervi dato queste informazioni doverose e necessarie, parto ad elencare sostanzialmente quelli che sono gli aspetti più rilevanti di questa variazione di Bilancio e parto sostanzialmente dalla quadratura del Bilancio di parte corrente, noi abbiamo avuto entrate, maggiori entrate per 2.704.000 Euro, al quale applichiamo poi un ulteriore parte di avanzo per 876.000 Euro per trovare evidentemente l'equilibrio, perché abbiamo avuto minori entrate per 2.875.000 Euro e maggiori spese per 4.110.000 Euro, quindi maggiori spese che poi vengono coperte sostanzialmente con gli 876.000 Euro di cui ho accennato. Abbiamo avuto quindi maggiori spese, torno a ripetere per 4.110.000 Euro e minori spese per 3.406.000 Euro. Questa è la quadratura generale del Bilancio di parte corrente. Entriamo nello specifico, sostanzialmente andiamo a vedere quali sono le voci più rilevanti delle entrate di parte corrente, ecco io mi riferirò durante il corso della spiegazione di questa variazione mi riferirò soprattutto alle voci più significative. Quindi partiamo, dicevo, dalle maggiori entrate, sostanzialmente abbiamo 73.000 Euro di maggiori entrate sul fondo di solidarietà comunale collegate però, correlata questa entrata alla spesa per il trasporto degli alunni disabili, sono finanziamenti collegati strettamente a questa finalità. Abbiamo avuto maggiori entrate di 200.000 per IMU, per recuperi IMU, poi abbiamo avuto per fortuna 730.000 Euro di trasferimenti dallo Stato e una prima trancia di 730 e una successiva trancia di 330.000 Euro per parziale copertura dei maggiori costi energetici che abbiamo avuto nel corso di questi mesi. Altre risorse ci sono arrivate pari a 244.000 Euro da parte dello Stato per partecipare alla spesa per l'assistenza scolastica degli alunni disabili. 235.000 Euro è l'aggiornamento del finanziamento del fondo indistinto, trasferimento regionale e 203.000 incassati da privati sostanzialmente che servono per la Commissione che deve valutare il progetto di teleriscaldamento...

**PRESIDENTE.** Vediamo se possiamo dare una mano. Si è sciolto il gelato, ma lo cambiamo subito.... Prego Assessore.

**Assessore MOSCATELLI.** Vado a quello? Sì, okay grazie. Quindi queste sono le maggiori entrate, affianco alle maggiori entrate ovviamente...

**Consigliere PALADINI.** *Intervento fuori microfono non comprensibile.*

**PRESIDENTE.** Accolgo la sua osservazione Consigliera Paladini. Invito tutti a rimanere in aula grazie. Grazie Consigliera Paladini, abbiamo capito, grazie.

**Consigliere PALADINI.** Intervento fuori microfono non comprensibile.

**PRESIDENTE.** Assolutamente e l'ho fatto. Ha ragione grazie dell'osservazione.

**Consigliere PALADINI SARA.** Intervento fuori microfono non comprensibile.

**PRESIDENTE.** Prego Assessore Moscatelli. Se ha ascoltato ho già richiamato.

**Consigliere PALADINI.** Intervento fuori microfono non comprensibile. (Assessore, ho ragione

**Assessore MOSCATELLI.** Parla con me? Sono sempre qui presente, quindi.

**PRESIDENTE.** Prego di stare in aula, stanno rientrando grazie. Stanno rientrando. Grazie. Prego Assessore Moscatelli.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie Presidente.

**Consigliere PALADINI SARA.** Intervento fuori microfono

**PRESIDENTE.** Consigliera Paladini grazie, abbiamo capito il suo pensiero, abbiamo fatto quanto bisognava, capisco che lei voglia giustamente, se mi fa finire grazie, giustamente, se mi fare andare avanti i lavori dell'aula, ho provveduto grazie. Prego Assessore Moscatelli.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Mi mortificano certi momenti del dibattito consiliare, scusatemi se ve lo dico e rivolgo ovviamente questa mia mortificazione deriva dall'atteggiamento ovviamente di tutti, quindi riprendo con fatica questa variazione di Bilancio. Parto, avevo già elencato le maggiori entrate, passiamo quindi... non sto rivolgendo.

**PRESIDENTE.** Consigliera Paladini può per favore. Consigliera Paladini se vuole la parola quando sarà il momento e quando sarà possibile da regolamento farla parlare le darò parola.

**Consigliere PALADINI.** *Intervento fuori microfono*

**Assessore MOSCATELLI.** Ascolti, mi permette Presidente?

**PRESIDENTE.** Possiamo continuare con i lavori per favore? Grazie.

**Assessore MOSCATELLI.** Presidente la Consigliera mi ha rivolto una domanda e rispondo quindi alla Consigliera, se lei mi consente.

**PRESIDENTE.** Assolutamente.

**Assessore MOSCATELLI.** Sostanzialmente io ho rivolto un invito e chi ha l'anima a posto è evidente che non lo raccoglie...

Intervento fuori microfono.

No, è chiaro, è chiarissimo questo, era evidente, se lei era in sala Consigliera Paladini, è evidente che a lei non era rivolta la mia mortificazione, quindi la prego mi lasci proseguire, perché così non va bene, sostanzialmente, sennò... E' una variazione importante quindi vale la pena ascoltarla anche attentamente da parte di tutti. Riprendo per la terza volta quindi parliamo delle minori entrate che non ci sono giunte, allora sostanzialmente abbiamo avuto una minore entrata sul canone unico patrimoniale per 105.000 Euro, abbiamo avuto una minore entrata di privati, di contributi da privati, pari a 100.000 per le iniziative culturali, abbiamo avuto poi una minore entrata di 700.000 Euro dalle sanzioni al Codice della Strada e 100.000 Euro anche dai parcheggi, queste sono le più rilevanti minori entrate. Andiamo a vedere invece le maggiori spese se vi ricordate ho parlato di 4.110.000 Euro, vediamo le spese più rilevanti, abbiamo una maggiore spesa di 75.000 Euro perché abbiamo dovuto adeguare ovviamente insomma l'entrata che riguardava l'indennità degli amministratori dei Consiglieri comunali per il loro gettone di presenza e i rimborsi alle società per i permessi dei Consiglieri. Abbiamo avuto una maggiore spesa di 150.000 Euro di manutenzione ordinaria determinata dagli eventi, faccio riferimento per esempio al palazzo Faraggiana per la caduta del cornicione quindi si deve intervenire per mettere ovviamente a posto la situazione, voi sapete già che abbiamo detto che trasferiamo il servizio urbanistica in viale Manzoni 8 quindi maggiori, anche lì maggiori costi, evidentemente determinati da trasporto, l'impianto ecc.. Poi abbiamo una maggiore spesa di 80.000 Euro per la neve, il servizio neve e gelo, 100.000 Euro sempre di una maggiore spesa per interventi sugli impianti sportivi, abbiamo poi sostanzialmente una maggiore spesa di 400.000 Euro che riguarda le spese per il gas, no, pardon 400.000 per l'energia elettrica di maggiore spesa, e 890.000 Euro di una maggiore spesa per il gas. Vediamo le minori spese che abbiamo avuto, sostanzialmente abbiamo 184.000 Euro di un minore accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, voi sapete che l'accantonamento deriva dalle maggiori entrate e minori entrate sostanzialmente il più e il meno costituito dalle maggiori entrate dei 200.000 Euro dei recuperi IMU e dei 700.000 Euro in meno di entrata di sanzioni al Codice della Strada. Abbiamo quindi poi una minore spesa, come avevo detto prima, correlata alla minore entrata di 100.000 Euro per il settore culturale, altrettanto, quindi è correlata alla minore entrata, invece è stato quindi diminuita la spesa di 60.000 Euro la spesa per gli eventi culturali, è stata diminuita la spesa di 61.000 Euro per acquisti che erano previsti, acquisti di beni per il fondo povertà, ma nella rendicontazione si sono liberate queste risorse, è stato in seguito una minore spesa di 150.000 Euro per i disabili in comunità. Queste sono le più rilevanti minori spese.

Passo al Bilancio investimenti. Bilancio investimenti caratterizzato da una minore entrata di 300.000 Euro per oneri di urbanizzazione, il fatto che ci sia stato l'aumento ovviamente delle materie prime per gli investimenti ha indotto molti imprenditori ad attendere prima di ritirare le licenze che avevano richiesto. Ovviamente quindi i 300.000 Euro vengono coperti con avanzo. Vediamo quali sono le maggiori entrate però per gli investimenti, sostanzialmente abbiamo una maggiore entrata di 196.000 Euro, fondi PNRR per l'affidamento di incarichi per la progettazione, per la riqualificazione delle nostre dimore di edilizia popolare pubblica, 196.000 Euro quindi di progettazione, pari poi però ad un investimento di 1.960.000 Euro che riguardano gli alloggi di via Passalacqua, corso Cavour, cioè gli alloggi nel centro città. Abbiamo poi avuto una maggiore entrata di 676.000 Euro che è un contributo sempre PNRR per l'acquisto di nuovi bus, quindi per la

nostra società SUN. Sostanzialmente abbiamo poi, queste sono le maggiori entrate, abbiamo cambiato l'entrata di due piccoli mutui, che erano cioè due interventi che erano previsti con mutuo e precisamente 58.000 Euro per investimento sulla cupola di San Gaudenzio e abbiamo, che viene finanziato quindi con avanzo e l'altro investimento che era previsto sempre con mutuo di 260.000 Euro viene sostituito con avanzo e relativo al nuovo asilo nido che deve sorgere per il quale abbiamo avuto il finanziamento di 3 milioni, occorre un co-finanziamento da parte nostra, del nuovo asilo nido di via Fara. Queste sono le maggiori quindi entrate. Vediamo gli investimenti. Per, dicevo precedentemente, per equilibrare ovviamente il nostro anche Bilancio investimento abbiamo ridotto alcune spese, o meglio abbiamo rinviate non essendo prioritarie, le abbiamo rinviate al '23, anticipando invece anche una spesa che era prevista nel '23 che è necessario collocarla nel '22, adesso vado a definire. Sostanzialmente rinunciamo alla riqualificazione della nostra sala consiliare per la quale era stato previsto un investimento di 99.000 Euro per la sostituzione delle sedie per l'impianto ovviamente lo rinviando al '23. La rinviando quindi al '23 l'investimento di 300.000 Euro relativo al cortile del castello, e di 370.000 Euro l'investimento relativo al ponte del castello per le quali appunto sono opere rinviate nel '23. Cosa anticipiamo nel '22? Ho detto prima che anticipiamo sostanzialmente un'opera che era prevista nel '23, un parziale investimento di 600.000 Euro che riguarda la riqualificazione degli alloggi di via Calderara, questo secondo lotto era previsto nel '23, lo anticipiamo, ed era previsto con mutuo, lo anticipiamo nel '22 e lo copriamo questo investimento con risorse prese dal nostro avanzo. Abbiamo una maggiore spesa che non era prevista evidentemente, di 580.000 Euro per la revisione prezzi dell'opera della via Fauser, quindi altri 57.000 Euro non previsti sempre per la revisione prezzi per la pista ciclabile che giunge fino a via Fleming, 18.000 Euro di revisione prezzi per l'arredo quindi comunale, e vediamo opere nuove, investiamo 663.000 Euro sempre con avanzo, per la riqualificazione del quartiere sud dove voi sapete che sarà realizzato al piano terra per il quale un asilo nido nuovo, per i quali sono giunti i finanziamenti dal PNRR ma dobbiamo riqualificare il piano superiore, e quindi è un investimento totalmente a carico nostro di 663.000 Euro, trasferiamo i 670.000 Euro proveniente dal PNRR per i bus della SUN e quindi la ritroviamo ovviamente la spesa nel Bilancio spese investimenti e sostanzialmente abbiamo una maggiore spesa poi di 86.000 Euro per interventi sulla piscina del Terdoppio, sostanzialmente dobbiamo sostituire 3 dei 5 filtri per 80.000 Euro e l'acquisto per 6.000 Euro di un robot pulisci piscina, sostanzialmente. Ecco queste sono le voci più rilevanti di questa variazione di Bilancio. Grazie Presidente.

*(Entra il consigliere Caressa – presenti n. 30)*

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Moscatelli. Domando se ci siano interventi? Prego Consigliera Paladini.

**Consigliere PALADINI.** Grazie Presidente. Grazie all'Assessore Moscatelli, e no, anzi grazie solo all'Assessore Moscatelli. Il mio intervento di prima non era un intervento di scortesia Assessore, il mio era un intervento di cortesia nei suoi confronti, e credo nei confronti della città, perché quando la Maggioranza non presta attenzione neanche ad una variazione di Bilancio così significativa, l'ultima dell'anno vuol dire che o ha delegato tutto al Sindaco che ormai sappiamo è l'imperatore unico della città, e quindi è totalmente disinteressata, o evidentemente non ha interesse al benessere dei cittadini, perché la variazione di Bilancio, l'ha detto lei, è corposa, è importante, significativa, diciamo che non stiamo spostando 5.000 Euro da una parte all'altra ma stiamo spostando milioni di Euro mi pare di capire, corretto Assessore non sto dicendo fandonie. E allora non è una polemica sterile quella che si vuole fare quando si dice che l'aula, l'ordine dell'aula vanno rispettati, perché l'aula è l'unico organismo che dovrebbe, oltre a raggiunto, stabilire le priorità e gestire votare e scegliere per il bene dei cittadini, e allora questo ruolo non va né preso sottogamba e nemmeno

totalmente delegato. Detto questo io ho ascoltato con attenzione all'Assessore e ovviamente alcune cose significative ci sono e finalmente poi si svelano quello che noi anche durante il Bilancio di previsione proviamo a denunciare a dire, e allora parto da un punto, nel momento in cui siamo costretti a sottolineare, l'Assessore sottolinea che ci sono meno 700.000 Euro di entrate per multe legate al Codice della Strada, o 100.000 Euro per i parcheggi, evidentemente quando nel Bilancio preventivo si mettono queste cifre così significative è solo per fare appunto numero e poi gestire, oppure, e questa è una cosa che tutti gli anni questa Amministrazione ha fatto e tutti gli anni poi andiamo a correggere, l'anno scorso, due anni fa era stato motivato con ovviamente l'imprevisto covid, quest'anno mi pare che siamo qua senza mascherina quindi quell'imprevisto c'è ancora dal punto di vista sanitario, ma non dal punto di vista della viabilità e della frequentazione della città e quindi evidentemente questa era una di quelle cifre che serviva per fare il cumulo, per fare la massa, e come dicevamo sempre, oppure per fare cassa, e poi ci sono state delle posizioni differenti. Altra cosa importante, singolare, è che oggi si parla, ma ne abbiamo già parlato, di due asili nido della città, uno al quartiere nord e uno al quartiere sud, e soltanto alcuni mesi fa nel corso dell'Amministrazione Canelli 1, veniva dichiarato da questa Amministrazione l'assoluta non bisogno e non necessarietà di nuovi asili nido in città e allora volevo capire se la proposta demografica, la proposta di crescita di questa città la stabilisce il PNRR oppure è una visione del Comune, e lo dico non in maniera polemica perché io sarei contentissima, sarei contentissima se in questa città ci fosse, anzi sono contenta se in questa città c'è bisogno di nuovi asili nido come c'è e come diciamo da tanto tempo perché c'è un incremento demografico, perché ci sono nuove nascite, perché ci sono nuovi cittadini, poi a parte che i dati dimostrano che c'è una continua decrescita in città, però quello che continuo a denunciare è che il Piano, la visione di questa città non la stabilisce l'Amministrazione, non c'è un'idea per cui servono più asili nido per fare più bambini o per soddisfare un bisogno già esistente, o nuovi servizi per far sì, che ci sia un incremento di cittadini, no, l'unica cosa che succede è che o c'è lo Stato, o c'è un privato o c'è un altro soggetto che disegna questa città. E allora io sono contenta perché lo dicevamo da anni che c'era bisogno di nuovi posti negli asili nido, e oggi, oggi, a breve grazie al PNRR, grazie allo Stato ci sarà un asilo nido nel quartiere nord e un asilo nido nel quartiere sud, cosa che chiediamo da anni e che voi avevate anche cancellato dalla proposta del centro commerciale di Veveri, che è lì abbandonato non c'è neanche quel parchetto che dovevate fare, quel boschetto che dovevate fare. Avete detto che toglievate l'asilo nido di lì perché non serviva, però poi se lo Stato ve lo fa serve, quindi al privato non avete avuto il coraggio di chiederlo e lì avete uno spazio incolto. Comunque quello che è chiaro è che c'è molta confusione perché se fate il bando del PNRR per due asili nido vuol dire che c'è un bisogno come dicevamo noi, evidentemente però voi non avete la visione, questo è menomale che c'è qualcun altro che ci pensa perché voi non siete in grado di pensarci. Altro punto io credo che rinviare il castello, rinviare, poi chiederò a Zanino perché so che c'è stata una proposta, gli avevo già chiesto dettagli della proposta, si ricorda, l'avevo contattata, per sapere come era finita l'assegnazione dello spazio di somministrazione all'interno del castello, so che c'è stata una proposta, spero, non so se è andata a buon fine, detto questo rinviare nuovamente la riqualificazione del quartiere castello al 2023 è una scelta di nuovo miope di questa Amministrazione, perché i problemi oggettivi del quartiere del castello sono sotto gli occhi di tutti e questa è un altro limite di questa Amministrazione che, ci saranno delle ottime motivazioni ma forse bisognava fare un elenco di priorità nel momento in cui quello spazio si vuole utilizzare. Ultima considerazione e poi mi taccio, anche perché mi avete fatto urlare prima e sto facendo un po' di fatica, ultima considerazione, siete molto fortunati, perché vedete quando un privato non dà più un contributo da 100.000 Euro e riuscite a trovare dei contributi da 100.000 Euro nel Bilancio stesso, senza dover ricorrere ai privati, oppure quando ci sono 60.000 Euro di spese in più per la cultura perché l'Assessore ha detto che sono 160.000 Euro in più per la cultura, vuol dire che questa Amministrazione di soldi ne ha veramente tanti, e io veramente riconosco la fortuna di poter

amministrare nel 2022 invece che nel 2015, 14, 16, come è successo a qualcun altro, perché 160.000 Euro da trovare senza problemi perché un privato non li versa o non li dà più oppure perché ci sono maggiori spese dimostra chiaramente che questo è un periodo di vacche grasse. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera Paladini. Chiedo se ci siano altri interventi perché non ho prenotati. Prego Consigliere Baroni.

**Consigliere BARONI.** Grazie Presidente. Solo una osservazione, siccome ho sentito che è stato anticipato l'intervento sugli alloggi di via Calderara, al 2022, anche se credo che poi non sarà domani, anche perché manca un mese, ricordo appunto il problema che già ho inserito nella mozione di cui oggi è stata rifiutata l'urgenza, che il problema è che prima vanno spostate le persone e trovate delle soluzioni, siccome ancora siamo lontani da questo, vorrei sottolineare che mi fa piacere che è stato anticipato il progetto ma bisogna anche fare gli interventi di conseguenza. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Baroni. Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie Assessore. Abbiamo ascoltato la sua relazione sia in Commissione che oggi insomma, lei ci ha portato sempre, come dire i numeri in maniera precisa e dettagliata, però la collega Paladini prima parlava di mancanza di visione della città, mancanza di, come dire, a volte anche di coraggio diciamo. In questo caso guardate ci sono un paio di punti che mi stupiscono su questa variazione di Bilancio, il primo punto è la mancanza totale di aiuto da parte del Comune nei confronti di quei cittadini che oggi sono in difficoltà per quanto riguarda il caro utenze. Cioè il Comune, una volta c'era il contributo del Comune caro utenze, e sono ormai diversi anni che questo contributo non viene più dato però in una situazione come questa a mio avviso Assessore bisognava fare uno sforzo maggiore, magari sacrificando altre voci, per aiutare quei cittadini che oggi sono in difficoltà soprattutto per le utenze, perché guardate che la situazione in alcuni casi è talmente drammatica che molti cittadini in questi mesi soprattutto invernali, si troveranno a dover scegliere e pagare le bollette o fare la spesa. E da questo punto di vista non c'è assolutamente niente in questa variazione di Bilancio, e questo mi ha colpito molto, per cui tanti annunci, tante proposte, come dire, ma poca sostanza, aveva ragione la collega Paladini quando dice che qui ci sono risorse che arrivano dallo Stato per cui dove ci sono le risorse che arrivano dallo Stato si fanno le cose, dove ci sono che arrivano dai privati si fanno le cose, quando però c'è l'Amministrazione in prima linea a dover affrontare le questioni ci fermiamo. E guardate cioè, l'ha ricordato prima anche lei, però guardate l'asilo di via Fara, 3 milioni di Euro sono stati finanziati da parte dello Stato, ci sarà un contributo da parte nostra ma ve la ricordate la discussione, io mi rivolgo soprattutto a quei colleghi che nella passata Legislatura qua c'erano con Canelli 1, ma ve la ricordate la discussione che abbiamo fatto, quando si doveva, quando si è dovuto affrontare l'area di Veveri per quanto riguarda l'area feste, lì andava realizzato un asilo nido e l'Amministrazione in quella occasione ci è venuta a dire che dallo studio fatto l'area nord di Novara non necessitava, nell'area nord di Novara non necessitava un asilo nido. Non mi risulta che via Fara sia a sud, mi sembra che via Fara è a nord di questa città. Anche lì non abbiamo avuto il coraggio di dire ad un privato che doveva fare quello che si era impegnato a fare quando ha realizzato quell'opera, poi basta andar lì, avete barattato una area festa, un asilo nido per un bosco che non si è mai realizzato, questi sono i risultati di quest'Amministrazione. Ma per quanto riguarda il caro utenze, guardate io ce l'ho sempre in mente, una delle prime delibere che l'Amministrazione Canelli portò nel suo primo mandato fu l'eliminazione del teleriscaldamento dello Sporting, c'era già, è dovuta venire in Consiglio Comunale per abrogare quell'opera, c'era già il finanziamento, il progetto, il contratto con

la società che ci doveva, come dire fornire l'acqua calda, e avrebbe avuto un abbattimento dei costi, soprattutto per un impianto come quello dello Sporting, la piscina e il palazzetto, come dire un risparmio importantissimo per quanto riguarda i costi di energia, soprattutto il gas, e abbiamo visto, l'Assessore ci ha ricordato che per quanto riguarda il gas, Assessore se non ricordo male lei ha detto abbiamo avuto un aumento di 800.000 Euro, mentre per l'energia elettrica era meno, ho preso l'appunto per cui adesso vado a vedere, però se non ricordo male erano 800.000 Euro di gas e 400.000 Euro di Enel, 800.000 Euro di gas e 400.000 Euro di Enel. Voglio dire, non risolveva tutti i problemi, però avremmo avuto un abbattimento dei costi importantissimo, e avremmo liberato delle risorse che magari servivano per aiutare le persone che oggi sono in difficoltà. Di tutto questo, e quando noi parliamo di visione di città, noi ci siamo sentiti dire che quel progetto era un progetto piccolo, limitato solo al palazzetto, al più grosso impianto che noi abbiamo in città ma che l'Amministrazione pensava di fare un grandissimo progetto che doveva comprendere tutta la città, avevamo detto che non avreste fatto niente in 5 anni e così è stato, noi di solito ci azzecciamo sempre, noi di solito ci azzecciamo sempre su di voi, perché è facile, quando uno non ne azzecca una l'altro è facile che, come dire, che ci azzecca sempre. E guardi signor Sindaco lei in questi mesi, negli ultimi anni, nell'ultimo anno almeno, da quando si è cominciato a parlare di PNRR, lei ci ha sempre rassicurato sul fatto che le risorse che arrivavano dal PNRR sarebbero state impegnate tutte, tutte, noi abbiamo chiesto più volte la Commissione lei è venuto, ci ha rassicurato sui progetti, sulla fattibilità, sulla realizzazione, e noi le abbiamo sempre dato fiducia, perché quella, come dire è la madre di tutte le battaglie, voi immaginate, quasi 100 milioni di Euro che devono essere spese in questa città nei prossimi anni, no, oggi cominciamo a scoprire, l'Assessore ce l'ha ricordato, perché ci sono una serie di variazioni ed aumenti dei costi, che probabilmente ci sono dei problemi, mi limito a dire ci sono dei problemi, perché evidentemente fra qualche mese dovremmo cominciare a decidere quali scelte fare, io mi auguro non che sia così però vorrei essere rassicurato da questo punto di vista dal signor Sindaco, perché se noi perdiamo il treno del PNRR questa città avrà un grosso problema per il futuro, avrà un grosso problema poi a realizzare e far sì, che i Consigli Comunali vengano fatti nel luogo naturale che è quello di Palazzo Cabrino. Ma dicevo, guardate, molti, ci son molte questioni che in questa variazione di Bilancio sono state affrontate, sono state rinviate, alcune Assessore giustamente lei ha estinto dei mutui per liberare la spesa corrente, soprattutto per il prossimo Bilancio, però ecco, molte volte bisogna come dire, affrontare il periodo storico che stiamo vivendo e io credo che il periodo storico che stiamo vivendo necessitava delle risorse maggiori soprattutto per quelle persone che oggi stanno vivendo un periodo complicato, difficile, soprattutto le persone più fragili, no, le persone che come dicevo prima non arrivano a fine mese, e da questo punto di vista, in questa variazione di Bilancio non c'è praticamente niente, ecco, allora noi chiaramente poi ci sarà il mio Capogruppo che farà la dichiarazione di voto e dirà il nostro voto, ma noi Assessore siamo assolutamente insoddisfatti di questa variazione di Bilancio e di questo modo di governare la città perché questo Bilancio dimostra per l'ennesima volta che non avete una visione di città, non avete, come dire, delle proiezioni, non sapete dove volete andare ma si va solo a tentativi, in ordine sparso, si va un po' a tentoni e guardate, e qui concludo, nel prossimo Bilancio di previsione Assessore, ce l'ha detto prima l'Assessore Zoccali, ci sono dei problemi strutturali su alcune opere di questa città, sui ponti e sui cavalcavia che inevitabilmente necessiteranno delle risorse molto importanti, molto importanti, che impegneranno, magari arriveranno dei contributi, io me lo auguro Assessore, però magari non basteranno, sicuramente noi dovremmo co-finanziare queste opere, l'abbiamo visto, mi sembra che c'è un contributo della Regione sul ponte del Terdoppio, però non basta perché le cifre che giravano erano assolutamente inferiori, meno della metà rispetto a quello che è il valore e il costo dell'opera, ce l'ha ricordato l'Assessore Zoccali, circa un milione e mezzo di Euro per rifare il ponte sul Terdoppio, dalla Regione forse arrivano 5-600.000 Euro, se non ricordo male, da quello che abbiamo letto sui giornali almeno, era quella la cifra, vuol dire che noi dobbiamo mettere almeno 7-800.000 Euro su



quell'opera, poi ci sono tutta quella serie di interventi sul cavalcavia 25 aprile, sul ponte sull'Agogna, insomma noi il prossimo Bilancio sarà molto vincolato per quanto riguarda i ponti e i cavalcavia. Ecco secondo me forse, meritava, vista la situazione emergenziale, forse bisognava avere delle risorse aggiuntive per fare degli interventi di manutenzione straordinaria oggi, soprattutto su, noi lo vediamo noi, le strade i marciapiedi in quale stato si trovano in questo momento, non vorrei che per fare queste opere sui ponti e i cavalcavia trascuriamo tutta quella che è la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità in questa città, ecco siamo attenti perché oggi già la situazione è molto complicata, ci troveremo una città che probabilmente non cadranno più i ponti ma sarà veramente una città groviera. Grazie Presidente.

*(Escono i consiglieri Paladini e Colli Vignarelli – presenti n. 28)*

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Allora questa è la penultima a quanto ho capito variazione di Bilancio Assessore, quella più corposa diciamo così, che vede l'Amministrazione affrontare un anno particolare. Vengono a galla numerose problematiche soprattutto relative all'aumento dei costi delle materie prime e dei costi dell'energia. Io credo che esista fortuna e sfortuna nella vita però sono convinto che molte volte quella che si chiama sfortuna è perché le cose accadono senza diciamo calcolare bene quello che può succedere. Una strategia e pianificazione per una Amministrazione vuol dire individuare i migliori processi per provare a migliorare l'esistente in quello che vogliamo, e io sono tuttora convinto che tutti qua siamo per qui per migliorare la nostra città, quello che non vedo io pianificazione, quando l'anno scorso dicevamo che il poderoso aumento di Bilancio andava investito in progettazione e strategia e pianificazione eravamo convinti che attraverso dei Piani specifici si poteva arginare questo caro utenze, oppure anche attraverso delle manutenzioni e dei controlli più dettagliati potevamo arginare diciamo anche certe criticità della nostra città. Tutto questo non è successo, qua siamo oggi a parlare di emergenze. Un Piano energetico non c'è, come è stato detto prima e per me è una cosa gravissima, come fai a pianificare un risparmio in bollette per il Comune se non esiste un Piano energetico, bisogna investire in questo senso, anche per i rincari delle utenze ai cittadini in difficoltà sapete cosa hanno fatto altri Comuni? Al posto di dare il bonus una tantum alle famiglie, hanno regalato un pannello solare da balcone, così non solo il costo lo aumenti una volta, ma lo aumenti, cioè lo abbatti per 20 anni, è un intervento semplice, regali un pannello solare da mettere in balcone così la bolletta ce l'hai abbassata per i prossimi 20 anni, e questa è una proposta che porteremo. Contestiamo anche noi la diminuzione delle entrate dagli accertamenti dalle multe, perché è evidente che in questa città serve rafforzare il controllo, è stato investito tanto in personale, è stato fatto un investimento che condivido diciamo in assunzioni, però non vediamo diciamo i risultati, quindi sono convinto che i nostri vigili lavorino bene per tutta la città, bisogna semplicemente dare un indirizzo politico di severità rispetto ai comportamenti che fanno il bene della comunità, anche perché minori entrate dalle multe vuol dire meno manutenzioni, meno diciamo investimenti in segnaletica orizzontale, che ci sono delle zone della città che, come abbiamo spesso denunciato mancano. La questione dei minori non accompagnati in comunità, abbiamo visto che comunque la nostra città ha una emergenza in questo senso, è stato già detto dal Sindaco in passato, io propongo di chiedere un aiuto concreto alla Regione, alla Regione Piemonte che deve rafforzare diciamo il suo contributo in una città come Novara, che come è stato spiegato dallo stesso Sindaco si ritrova in una posizione geografica che favorisce diciamo queste questioni. Chiudo dicendo che va beh sul teleriscaldamento chiederemo una Commissione perché siamo interessati a conoscere gli sviluppi della questione, e per quanto riguarda la sala consiliare, io mi ricordo che condividiamo quello che è stato fatto perché

non è una priorità però nel 2021 abbiamo fatto degli emendamenti al Bilancio appunto prendendo i fondi da questo intervento, e ci sono stati tutti bocciati, adesso ci date ragione, grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Iacopino. Chiedo ancora se ci siano interventi? Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Grazie Presidente. Allora a partire dai numeri che ci sono stati forniti questa mattina ma anche di quelli che ci sono stati forniti durante la Commissione consiliare di settimana scorsa ci sentiamo di fare sostanzialmente due riflessioni, la prima riflessione secondo i dati forniti dall'Assessore Moscatelli in Commissione il Comune di Novara quest'anno per le utenze passa da uno stanziamento iniziale di 5 milioni di Euro ad una spesa più o meno definitiva con questa ultima integrazione, quella che voteremo oggi, di 10 milioni circa, se non ricordo male. Abbiamo raddoppiato la spesa per le bollette, per le nostre bollette. Allora noi già in precedenti occasioni sostenemmo che le scelte che il Comune stava facendo sul risparmio energetico erano scelte sicuramente timide, non ci si poteva limitare a ridurre di un'ora il funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione, né invitare i nostri dipendenti a tenere la temperatura così prevista dalla norma, cioè non superiore a 19 gradi. Gli inviti non potevano bastare. Paradossalmente quest'oggi l'Assessore Zoccali rispondendo ad una interrogazione del Gruppo consiliare dei 5 Stelle ha comunicato che esiste un energy manager, noi lo sapevamo che esiste un energy manager, ma questo ufficio non la singola persona, questa funzione non ha mai elaborato ciò che è di sua stretta competenza, cioè un Piano per il contenimento dei consumi energetici tutti gli edifici di proprietà del Comune di Novara. Queste cifre, il raddoppio di queste cifre solo per il 2022, è probabile che il 2023 sarà peggio, ci impongono misure più radicali e che determinino un effetto tangibile nel breve termine, non possiamo pensare che qualcuno ci darà le risorse per, perché in realtà siamo in tanti che chiederemo le risorse per ed è evidente che quel qualcuno che ce le può dare ad un certo punto dirà non ce ne sono più. Quindi è necessario che l'Amministrazione faccia delle scelte chiare e precise sulla riduzione del consumo energetico degli edifici di proprietà comunale, e che lo faccia subito, anche con provvedimenti immediati, in attesa di approfondire il Piano per il contenimento energetico dei nostri edifici. Secondo tema, collegato a questo, l'Assessore ci comunica uno stanziamento di una risorsa per trasferire gli uffici dell'urbanistica, quelli che si trovano al museo Faraggiana, in prossimità del museo Faraggiana dal palazzo storico a viale Manzoni, dove erano stati attrezzati gli uffici per trasferire i giudici di pace che nella attuale collocazione non ci possono stare insomma. Ora ringraziamo il cielo che il cornicione è caduto nella notte tra venerdì e sabato, se ho capito bene, vero Assessore? Quindi nessuno dei nostri dipendenti si è fatto male, però la situazione di quell'edificio non era una novità tant'è che spesso e volentieri c'erano stati interventi negli anni precedenti perché quel palazzo non era stato pensato per accogliere degli uffici, ma era per tutt'altra finalità. Si impone un tema, che è strettamente collegato con quello del contenimento dei costi energetici, cioè avere una sede unica per tutti gli uffici del Comune di Novara. Non sto dicendo che se avessimo avuto una sede unica quel fatto non sarebbe capitato, sto dicendo che se c'avessimo pensato a tempo debito, avremmo sicuramente evitato questa ulteriore spesa e potremmo ridurre i consumi energetici, perché la gran parte dei nostri edifici, dei nostri uffici, sono collocati in edifici che hanno una dispersione termica esagerata, hanno un utilizzo degli spazi francamente ridondante, per non dire altro, e quindi un'unica sede del Comune di Novara serve per garantire l'efficienza dei servizi, la sicurezza di chi ci lavora e una riduzione dei consumi energetici. Terza questione che pongo alla vostra attenzione, in questa delibera noi decidiamo di stanziare una cifra ulteriore a quell'intervento su via Fauser che nel Piano triennale delle opere pubbliche cubava in un milione e mezzo di Euro, dico bene Assessore? E stanziamo con questa delibera altri 580.000 Euro, dico bene? Eh. No, no, ma... quindi questo significa che su un'opera che costava 1 milione e mezzo di Euro noi aggiungiamo un altro mezzo milione di Euro, aumentiamo di un quarto, per

l'incremento dei costi delle materie prime. Se utilizzassimo questo parametro per tutte le opere inserite nel PNRR del Comune di Novare che cubano circa in 100 milioni di Euro, mal contati noi dovremmo recuperare per stare bassi altri 20 milioni di Euro, oppure vuol dire che non facciamo più opere per 100 milioni di Euro ma li facciamo per 80 milioni di Euro. Sto facendo i conti in modo molto grossolano. È notizia di ieri che il Governo si è posto il problema degli incrementi, dei costi per le opere pubbliche previste dal PNRR e starebbe adottando qualche provvedimento, non è chiaro ancora quale tipo di provvedimento perché le soluzioni possibili sono due, o ci metti più soldi o riduci l'ammontare delle opere così riesci a fare quelle che puoi fare con le risorse che hai, non hai molte soluzioni. Non so quale delle due sia praticabile, però un tema che ci riguarda c'è perché è un tema significativo. Veniamo però, spostiamo un attimo l'attenzione, il focus sulle opere invece previste dal nostro Piano triennale delle opere pubbliche, quelle diciamo così più di diretta emanazione del Comune di Novara e non derivante dal PNRR, non so se avete avuto modo di scorrere l'elenco e l'allegato 4 della delibera in cui sono elencate tutte quante le opere pubbliche, perché noi con questa delibera aggiorniamo anche il Piano triennale delle opere pubbliche. Ora in base agli stati di avanzamento di molte di quelle opere inserite in elenco non è da escludere che laddove la gara di appalto, come in molti casi, non è stata già conclusa e affidata, anche quelle opere necessiteranno di un incremento degli stanziamenti, quindi l'allarme si accende su quelle opere del PNRR e lì sarà il Governo che deve decidere come intende muoversi, ma anche sulle nostre opere inserite nel Piano triennale delle opere pubbliche e lì dovremmo essere noi a capire cosa dobbiamo fare. Qual è la conclusione di questa riflessione che ho portato alla vostra attenzione? Che noi oggi voteremo in un modo piuttosto che nell'altro, una variazione di Bilancio che è una variazione di Bilancio che sostanzialmente si muove nell'immediato presente, perché in realtà quello che potrà capitare da qui a qualche settimana, l'Assessore Moscatelli poco fa ha annunciato che è in corso una ulteriore variazione di Bilancio, quindi quello che succederà da qui alle prossime settimane è ancora abbastanza incerto, ma in questo quadro di incertezza non voluto dai decisori locali, in questo caso noi, ci sono però i risultati di mancate scelte fatte prima, e quindi mi ricollego a quello che vi dicevo prima, la questione della riduzione dei consumi energetici e la questione di un'unica sede per i nostri uffici comunali. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Fonzo. Chiedo ancora se ci sia, prego Consigliere Crivelli.

**Consigliere CRIVELLI.** Grazie Presidente. Grazie colleghi Consiglieri. Intervengo su una variazione che sicuramente è una variazione molto importante, l'ha ben illustrata come di consueto con precisione e dovizia di particolari l'Assessore Moscatelli all'inizio della trattazione del punto e credo che sicuramente molti degli spunti che sono stati trattati, anche negli interventi degli altri Consiglieri meritino comunque un approfondimento, ma meritino un approfondimento perché i punti di cui si è parlato in realtà in molti casi riguardano non specificità del contesto locale, ma riguardano l'intero comparto degli enti locali, penso alla questione delle utenze sollevata un po' in diversi interventi, ma la questione delle utenze riguarda, nella misura in cui riguarda il Comune di Novara la maggior parte degli enti territoriali che ci sono, quindi di fatto, anzi, semmai bisogna porre l'attenzione su come si sia riusciti a far fronte a degli incrementi che di fatto costituiscono un raddoppio delle risorse precedentemente messe in campo, nonostante tutte le difficoltà congiunturali che vi sono, allo stesso modo l'incertezza del panorama riguarda l'intero comparto e non riguarda certo solamente il Comune di Novara, è una questione che viene posta al livello nazionale, se pensiamo che sulle utenze le considerazioni che vengono fatte sulla prossima annualità è che probabilmente i fondi di riparto degli enti locali verranno individuati strada facendo nel corso dell'anno e non certo a monte dell'inizio dell'anno stesso, questo anche se non riguarda la variazione in oggetto però ben mette in luce come le criticità che ci portiamo abbiano un dato, le criticità che ci portiamo avanti come comparto hanno un dato di incertezza che non permette certo

di poter operare se non nell'immediatezza degli stessi. L'altro aspetto invece è un aspetto che sicuramente ha una natura locale, è il far fronte alle emergenze che si sono poste in questi ultimi mesi e che richiedono evidentemente la messa in campo di risorse, risorse che per altro vengono reperite anche grazie alla capacità di riscontro ed ascolto da parte degli enti sovraordinati, le risorse che mette in campo per esempio la Regione, sono risorse che questa Amministrazione ha il merito di essere riuscita a chiedere e ottenere, similmente non mi trovo d'accordo nella considerazione fatta, tra l'altro va beh, penso che la Consigliera che l'ha posta dove aver anche con toni accesi riscontrato l'assenza di Consiglieri in aula in questo momento è assente essa stessa, ma la Consigliera sostanzialmente contestava l'assenza di capacità di indirizzare le scelte amministrative, qui siamo un po' sempre a quella situazione per cui quando si fa Minoranza bisogna dire che chi sta amministrando non ha una visione della città. Io credo che la visione di città ci sia, la visione della città però si fa con le risorse che si hanno, perché di declamare idee e non avere le risorse per realizzarle credo sia un po' difficile, credo sia anche un'attività un po' fine a se stessa e un po' inutile, perché le idee quando si hanno bisogna avere poi le risorse per realizzarle, perché se non si hanno le risorse le idee restano idee e non azioni amministrative concrete. E credo che proprio questo spirito di concretezza sia quello che ha animato in prima battuta, penso specialmente al settore lavori pubblici ma poi anche sicuramente tutti i settori di staff, a partire dalla direzione generale a quelli, ai settori dedicati al PNRR specificamente, nella capacità di reperire le risorse che lo Stato ha messo in campo attraverso delle bandistiche, per andare ad intervenire sicuramente con dei fili conduttori, io penso ad alcuni interventi che abbiamo citato in questo Consiglio stesso, o nel Consiglio immediatamente precedente, sono stati citati poc'anzi gli interventi sugli asili, che sono interventi che riguardano i quartieri, si è parlato dell'intervento di via Fauser che riguarda anch'esso una zona periferica della città, lo scorso Consiglio abbiamo parlato di un intervento sulla palestra di via Vasari, anch'essa una via periferica, un'area periferica della nostra città. Ecco io credo che qui la questione sia proprio la capacità di porre l'attenzione su quello che è l'intervento nei quartieri, l'intervenire sui quartieri, molto spesso, ci si riempie la bocca e poi non si fanno i fatti in concreto, io non vorrei che certi interventi siano dettati proprio dal fatto che l'Amministrazione Canelli a differenza di tanti altri, ha la capacità di mettere poi in campo gli interventi che vadano in quella direzione, la direzione di andare a riqualificare le aree periferiche della nostra città, le aree che sono soggette a maggior, sicuramente a più difficoltà e a maggiori disagi, rispetto ad altre, e lo fa nel concreto, utilizzando le risorse e andando a reperire le risorse che servono per farlo, anziché solamente declamare il fatto che sia importante intervenire sui quartieri e non avere poi le risorse per farlo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Crivelli. C'è qualcun altro che? Prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Grazie Presidente. Ma io ho ascoltato con grande attenzione, come praticamente capita sempre o quasi sempre gli interventi dei Consiglieri durante il dibattito per questa variazione di Bilancio ricordo a tutti è un assestamento di Bilancio a fine dell'anno, si tirano un po' le somme, si aggiungono un po' le cose in modo tale da tenere in equilibrio il documento contabile. E ovviamente ha una ricaduta su scelte specifiche, ci sono delle priorità che devono essere affrontate, ho ascoltato in particolare anche gli interventi dell'Opposizione, diciamo così che ci sono dei giudizi che ormai sono ampiamente ricorrenti in tutti i dibattiti relativi al Bilancio, diciamo che ascolto l'argomentazione da sei anni a questa parte e viene sempre fuori la stessa frase, manca la visione, proprio un disco rotto ormai questo qui, può essere che la pensino veramente così, secondo me non è così, lo abbiamo spiegato più volte qual è la nostra visione, evidentemente fa comodo dire così perché probabilmente quando si hanno pochi argomenti è un argomento standard che io sento un po' dappertutto, in tutte le Amministrazioni comunali di Italia, quando qualcuno vuole contestare qualcosa manca la visione. Ora capisco anche che sia uno sfogatoio, perché giustamente quando

veniamo qua a discutere di Bilancio l'Opposizione deve fare il suo mestiere e quindi deve dire le cose che secondo lei non vanno, si sfoga prendendo, diciamo così per buono la possibilità di poter dire le proprie controdeduzioni in ambito di discussione sulla variazione di Bilancio, però impone star qui questa mattina a rettificare alcune cose che ho sentito, alcuni argomenti che ho sentito, al netto di quello che ha detto il Capogruppo Fonzo di cui ho apprezzato le riflessioni che sono state poste in modo pacato equilibrato e serio, su altre invece devo necessariamente mettere alcuni puntini sulle i. Primo punto che vorrei diciamo così specificare meglio, perché magari molto spesso i Consiglieri boh, magari si dimenticano un po' le cose, magari diciamo così non sono poco attenti, e le conoscono poco, però ho innanzitutto notato che c'è una critica sul fatto che questa variazione di Bilancio non prevede risorse specifiche a favore delle famiglie per il contributo che il Comune dovrebbe dare per il caro bolletta o comunque sia in generale per, diciamo così, i rincari derivanti dall'inflazione che si sono verificati in questi mesi. Allora non c'è in questa variazione di Bilancio, semplicemente per un motivo, che l'abbiamo già fatto, abbiamo stanziato, se il Consigliere non lo sa glielo dico adesso, 670.000 quest'estate che sono già stati erogati proprio al fine di andare incontro alle esigenze delle famiglie più fragili e debole che fa seguito ad un intervento che abbiamo, scusi Presidente, io vorrei finire.

*Intervento fuori microfono.*

**PRESIDENTE.** Per favore Consigliere Pirovano.

**SINDACO.** ... che fa seguito ad un intervento stanziato nel novembre del 2021 di altri 500.000 Euro, in buona sostanza stiamo parlando di oltre un milione di Euro che questo Comune ha trovato sulla parte corrente per poter dare aiuto alle famiglie più deboli, con il trasferimento di risorse, sulla base ovviamente di criteri ben definiti, alle famiglie che avevano difficoltà nel pagare bollette e affitti. Possiamo come Comune farlo soltanto noi? No, ci sono anche le norme statali che vanno in questa direzione, noi abbiamo fatto una cosa in più, e abbiamo previsto espressamente sui nostri Bilanci che ci, prima della variazione di Bilancio, prima dell'assestamento di Bilancio, ecco perché non lo trova, perché l'abbiamo già fatto, forse lei non lo sapeva, e così glielo diciamo noi. Punto primo.

Quindi l'invito è anche quello di informarsi un po' meglio e di seguire un po' meglio le attività dell'Amministrazione, così si eviterebbe di dire....

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano per favore.

**SINDACO.** ... così si eviterebbe di dire delle cose non vere o degli strafalcioni, degli strafalcioni.

*Intervento fuori microfono.*

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano vedo che come al solito di democratico c'è poco.

**SINDACO.** Così come...

*Intervento fuori microfono.*

**PRESIDENTE.** È stato... perfetto, allora qualsiasi...

*Intervento fuori microfono.*

**PRESIDENTE.** Commissario Pirovano, qualsiasi... Commissario Pirovano basta.

**SINDACO.** Degli strafalcioni. Degli strafalcioni.

**PRESIDENTE.** Sembra di essere a scuola. Commissario Pirovano il Sindaco l'ha ascoltata in religioso silenzio e lei invece non lo fa, come evidentemente non lo fa il suo Partito molte volte.

**SINDACO.** Evitiamo gli strafalcioni.

Intervento fuori microfono.

**PRESIDENTE.** Si sta distinguendo ancora.

Intervento fuori microfono.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano basta.

**SINDACO.** Ci sono le risorse nel Bilancio del Comune.

**PRESIDENTE.** Le risponderà anche l'Assessore Moscatelli, le ripeto.

**SINDACO.** Ma non è che in ogni variazione che fai devi mettere le risorse, ma è l'ABC dell'amministratore, ma hai mai fatto l'Amministratore? Non mi sembra. Non mi sembra, cioè, dà l'impressione di non aver mai fatto l'amministratore di questa città.

Intervento fuori microfono.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano, Consigliere Pirovano....

**SINDACO.** Dà l'impressione di non aver mai fatto l'amministratore di questa città, dà la netta impressione di non aver mai fatto l'amministratore.

Intervento fuori microfono.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano basta.

**SINDACO.** Consigliere Pirovano non fa parlare. Posso continuare?

Intervento fuori microfono.

**PRESIDENTE.** Silenzio anche dalla Maggioranza, Consigliere Pirovano a lei è stata data l'occasione di poter esprimere le sue - basta dalla Maggioranza grazie - le sue opinioni in maniera democratica, il Sindaco è stato in silenzio, adesso lei faccia il democratico e ascolti anche lei, era qua di fianco a me.

Intervento fuori microfono.

**SINDACO.** Presidente...

**PRESIDENTE.** Era qua di fianco a me, basta. Prego Sindaco, prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Se posso continuare Presidente.

**PRESIDENTE.** Assolutamente sì.

**SINDACO.** Va beh al netto degli strafalcioni di Pirovano quello che volevo puntualizzare erano anche alcune riflessioni che sono state poste, secondo me da qualcuno anche giustamente. Allora però vorrei dire questo, tema utenze energetiche, attenzione, qui bisogna contestualizzare bene la faccenda perché mi sembra che esista solo il Comune di Novara in Italia, a livello di comparto dei Comuni, noi abbiamo una situazione in Italia anche da parte di Comuni che non si può dire non abbiano mai fatto interventi sul tema dell'efficientamento energetico ma anzi, abbiamo una situazione complessiva, io ho i dati perché faccio il Presidente di una fondazione che questi dati ce li ha costantemente aggiornati, abbiamo una situazione in Italia dove i rincari energetici sul comparto dei Comuni si attestano intorno al 100%, alcuni Comuni anche efficienti hanno rincari che vanno dal 150 al 170% rispetto all'anno precedente, il Comune di Novara ha un rincaro di circa l'80%. Quindi leggermente meglio rispetto alla media nazionale, molto meglio rispetto ad alcuni Comuni di medie dimensioni come il nostro, perché? Perché i rincari energetici non dipendono solo ed esclusivamente dal livello e dalla qualità di efficientamento energetico che è stato messo in campo nel corso degli anni precedenti cosa che per altro il Comune di Novara ha fatto grazie al cambiamento, l'abbiamo visto anche stamattina, è stato citato stamattina, di 11.000 pali a led, parte dei quali erano già stati iniziati nel 2015, mi sembra nel 2016, dalla precedente Amministrazione, nessuno vuole togliere a Cesare quel che è di Cesare, ma dipende anche dalle tipologie contrattuali, dalle modalità di approvvigionamento dell'energia, sui quali ci sono, che dipendono da contratti pluriennali sui quali ci sono scarse possibilità di incidere a contratto in essere, okay? No, giusto per puntualizzare. E una cosa che è successa a questo Comune, è che la sfortuna, perché ho sentito qualcuno parlare di sfortuna, forse il Consigliere Iacopino, quale sfortuna? La sfortuna è a livello globale, di comparto dei Comuni, o che ha diciamo così, inciso sui budget delle famiglie, delle imprese, è una sfortuna generalizzata a livello di Occidente se vogliamo quello del rincaro energetico e della iper inflazione in atto, ma nella sfortuna noi siamo stati previdenti perché abbiamo accantonato, nel corso dell'anno, abbiamo tenuto e non speso diverse risorse che ci hanno consentito di mantenere gli equilibri, quindi io non parlerei di sfortuna, parlerei proprio di buona Amministrazione, di prudenza, di capacità di tenere insieme il Bilancio, cosa che, notizia che vi do, per moltissimi Comuni almeno il 15% dei Comuni italiani così non è, perché avranno fortissime difficoltà a chiudere i Bilanci diversamente da noi. Quindi qui non c'è sfortuna, qui c'è capacità amministrativa, di tenere il Bilancio in bolla, altro che sfortuna. Siccome penso che giustamente, non è che uno può sapere tutto, ho sentito parlare del problema dell'incidenza dei minori, dei costi dei minori stranieri accompagnati sul Bilancio del Comune, di cui abbiamo parlato in precedenti interventi, in precedenti Consigli e Commissioni. Ora questo problema che sta colpendo in maniera fortissima tantissimi Comuni di medie dimensioni per le ragioni di cui vi ho parlato, soprattutto a causa della presenza delle questure nei Comuni capoluogo, lo abbiamo... Presidente, non si riesce, cioè il Consigliere Pirovano.

**PRESIDENTE.** Dobbiamo sempre intervenire Consigliere Pirovano? Non riesce. Mi permetto perché sento, mi permetto perché ho sentito quello che stava dicendo anche prima, intanto la città cade a pezzi.

**SINDACO.** È nervoso. Il Consigliere Pirovano, è nervoso.

**PRESIDENTE.** Questo ha detto. Grazie. Prego Sindaco.

**SINDACO.** È nervoso.... Allora, mi fa ridere, scusi Presidente. Allora stavo dicendo, giusta la notizia da darvi, abbiamo fatto diversi incontri proprio per affrontare il tema, ma non a livello di Novara da sola, ci siamo messi tutti insieme, i Sindaci di Destra, di Sinistra, di ogni colore politico che avevano la medesima problematicità e criticità ovviamente sul Bilancio. Allora la notizia è che dal primo di gennaio il Ministero degli interni ci ha già mandato comunicazione che innalza da 60 a 100 Euro al giorno il contributo a minore straniero non accompagnato, è una notizia positiva o negativa? Un po' e un po', perché secondo me è vero che può darci più ossigeno da un punto di vista economico e finanziario sul Bilancio, ma non risolve il problema, perché il problema lo risolvi, e lo ripeto sempre anche in quelle sedi, solo ed esclusivamente statalizzando la gestione del fenomeno, così come prescrive l'articolo 19 della legge 142 del 2015, che dice esattamente che il problema va gestito a livello centrale e quindi 100 Euro non dovrebbero darli ai Comuni, ma dovrebbero darli alle Prefetture, e quindi qui tengono 100 Euro ai Comuni e 60 Euro alle Prefetture, come dire continuate ad occuparvene voi, no. Ma la legge dice espressamente che va solo residualmente affidata ai Comuni la gestione del fenomeno e temporaneamente senza oneri aggiuntivi sulle casse dei Comuni, questo dice la legge del 2015. Quindi noi continueremo a livello di comparto però, non come singolo Comune a lottare perché perlomeno la legge venga rispettata, ecco.

Per quanto riguarda invece le multe, attenzione, noi facciamo delle previsioni all'inizio dell'anno per quanto riguarda il possibile livello di accertamento e pregherei di considerare sempre, Consigliere Iacopino che un conto è l'accertamento, un conto è l'incasso, okay? Esiste un meccanismo che si chiama, come lei sa, FCDE, il quale impone un accantonamento sulla base del livello di accertamento, non di incasso, ovviamente proprio per evitare che i Comuni così come hanno fatto e hanno largheggiato nel fare nel passato, creando crediti di dubbia esigibilità, possa spendere ciò che non ha incassato. Questo è un meccanismo che trovo estremamente virtuoso, per chi l'ha messo in campo, perché ha sanato tantissime situazioni, forse un po' troppo spinto in alto, perché raggiunge ormai il 100% della media degli ultimi 3 anni sulle voci, però comunque sia è un meccanismo che evita che eviti che succeda una cosa, che i Comuni possano spendere senza avere incassato il dovuto. Ora lei faccia conto quindi che in base a questo meccanismo se noi abbiamo preventivato 3 milioni di Euro, adesso do dei numeri, di incasso e ne incassiamo 1 milione e mezzo, cioè una parte di quelle risorse noi le dobbiamo accantonare, meno accertamenti facciamo meno accantoniamo, quindi questo meccanismo impone un giusto trade off, tra l'attività di accertamento doverosa, come dice lei, ci mancherebbe altro, ma comunque sia anche una attività di accertamento eccessiva. In modo tale da minimizzare gli accantonamenti allo FCDE sulla base degli accertamenti fatti, sapendo già che purtroppo ci sono molte persone che le multe non le pagano se non dopo anni, e dopo aver avuto ingiunzioni e quant'altro. Quindi sul Bilancio l'effetto netto non è così negativo, cioè dal mancato incasso, o meglio dal minore accertamento, bisogna tirar via il minor accantonamento allo FCDE, è quello che manca effettivamente poi sul Bilancio, non è soltanto il minor accertamento rispetto a ciò che è stato previsto. Queste sono riflessioni che io pongo a voi e a vostra volta affinché possiate avere una maggiore consapevolezza dei meccanismi che portano ovviamente a formulare le proposte di variazione di Bilancio che stiamo ripresentando oggi.

Ultimo e non ultimo, perché è oggettivamente importanti, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, aumento degli extra costi, aumento dei costi, cioè extra costi sui materiali. Non tutte le opere hanno i medesimi impatti, per la loro realizzazione sotto il profilo tariffario, noi evidentemente, ma noi come Comune di Novara ma sto parlando di tutti i Comuni italiani, infatti questo è un tema che è stato posto al Governo ma sul quale il Governo non è che ci aveva già pensato, perché ha istituito un fondo a valere fino al 31/12 del 2022 e che con ogni probabilità verrà prorogato anche nel 2023, dove sulle opere che hanno, sulla base dei tariffari regionali, avuto una impennata dei costi, che mediamente si attesta tra il 15 e il 20%, mediamente, poi ci sono delle opere che a causa della loro



natura magari costano il 30% in più, opere che a causa della loro natura costano solo il 5% in più, quindi mediamente è quello, il Governo ha creato un fondo dove una volta che tu hai affidato e solo dopo che hai affidato il lavoro, quindi quando c'è un affidamento giuridicamente rilevante, a quel punto tu trovi le risorse, all'interno del quadro economico, sulla base dei ribassi d'asta, sulla base delle spese per gli imprevisti, e solo ciò che rimane ti viene coperto da questo fondo. Questa è, l'ho detta molto, diciamo sinteticamente ma è la base sulla quale ci muoviamo, quindi non è così automatico che una opera che noi abbiamo preventivato costasse 100 quando c'erano tariffari regionali di un certo tipo, e che adesso costa 120, sulla base del tariffario regionale ci costerà 120, ci potrebbe comunque costare 100 o 105, perché parte delle risorse a copertura delle opere possono essere recuperate all'interno dei quadri economici vigenti. Giusto per capire come è il meccanismo. Quindi non è così scontato che spannometricamente avremo degli aumenti di costi delle opere così rilevanti così come, confermo però giusta riflessione da parte del Consigliere Fonzo, che questo non è un problema solo di PNRR, è un problema di tutte le opere pubbliche in Italia, non a Novara, in Italia. E quindi è evidente che ci potrebbero essere in corso d'opera nei prossimi mesi battute d'arresto, dipende non soltanto dal quadro economico delle opere, dipende anche dalla disponibilità delle ditte, che in questo momento sono, diciamo iper utilizzate per enne ragioni, dalla disponibilità di personale che può essere utilizzato dalle ditte che forniscono lavori pubblici, quindi è molto articolata la situazione. Ad oggi noi sul PNRR non abbiamo ancora criticità così evidenti da poter dire che potremo avere battute d'arresto, sicuramente se dovessimo avere criticità di questo genere, non saranno criticità solo del Comune di Novara ma verranno diciamo così, emergeranno nel corso dei prossimi mesi e colpiranno un po' in toto tutto il comparto dei Comuni ma siccome il comparto dei Comuni ha a disposizione 40 miliardi di Euro praticamente già tutti assegnati, del PNRR, è evidente che il successo del PNRR passa anche e soprattutto dai Comuni, dal comparto dei Comuni, e quindi io sono sicuro che su questi temi il Governo dovrà necessariamente metterci la testa e le mani per poter, diciamo così, accompagnare e guidare la realizzazione delle opere che sono già state, le cui risorse sono già state assegnate al comparto complessivamente. Quindi qui siamo di fronte ad una variazione di Bilancio, come al solito, grazie all'Assessore Moscatelli, seria equilibrata che ci mette al riparo da sorprese da qui alla fine dell'anno, e ci consente di andare nella direzione di poter fare poi un consuntivo in maniera efficace. Questo non significa, così come è stato detto da qualcuno che nei prossimi mesi ci potranno essere forti cambiamenti o diversi cambiamenti nel quadro di insieme, sia a causa della legge di Bilancio che sta per essere messa, diciamo così, a votazione dal Parlamento, e sta iniziando il proprio iter, sia ovviamente con il cambiamento del quadro economico complessivo e normativo perché siamo in un periodo di forte aleatorietà da questo punto di vista. Quindi ben questo documento a mio modo di vedere è ottimo, grazie come sempre all'Assessore Moscatelli, che poi vorrà eventualmente integrare queste mie considerazioni. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. L'Assessore Moscatelli in effetti prima forse voleva intervenire e la facciamo intervenire ovviamente. Possiamo aiutare l'Assessore un attimo con il microfono, okay.

**Assessore MOSCATELLI.** No, ma grazie Presidente ma per correttezza volevo intervenire ma quando interviene il Sindaco io taccio, ma per un semplice motivo, perché ha anticipato tutto ciò che avrei voluto dire, o almeno in parte, per cui chiudo qua perché è inutile aggiungere altro, le preoccupazioni ci sono, vengono mitigate evidentemente da future risorse che quasi sicuramente giungeranno, certo non ci coprirà tutto, staremo attenti a preparare un Bilancio previsionale del 23 che tenga conto di tutte le esigenze della città, in modo equilibrato, perché non si può dare tutto ad uno e all'altro servizio poco. L'equilibrio poi nel corso dell'anno, voi lo sapete, lo ricerchiamo e lo troviamo, partiamo in un certo modo, la mia così, il mio obiettivo è approvarlo al più presto, proprio

per capire ognuno saprà le risorse che avrà a disposizione e camminiamo subito intraprendiamo il cammino di questo nuovo anno. Io però devo rimarcare una cosa che ho detto in Commissione e la voglio dire a tutti, sono tre anni di difficoltà non di grandi disponibilità, perché abbiamo fatto due anni di coronavirus, quest'anno con tutti gli avvenimenti direi tragici che sono accaduti, la situazione sembra, non siamo usciti insomma all'aperto e al sole, però ce la faremo, e ci impegniamo, e io per prima mi impegno, ma tutta l'Amministrazione si impegna perché la crescita della città a passo a passo, anche se lenta, ci sarà sicuramente, e questo è l'augurio che rivolgo a noi tutti. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Moscatelli. Io non ho altri interventi, quindi apro le dichiarazioni di voto, se qualcuno vuole farne. Prego Consigliere Picozzi.

**Consigliere PICOZZI.** Grazie Presidente. Allora noi oggi ci apprestiamo a fare questa variazione di Bilancio, perché sappiamo che il saldo positivo delle entrate e il saldo negativo delle spese si devono pareggiare, ed è questo il lavoro che questa Amministrazione fa tutti i giorni, grazie al Sindaco, grazie all'Assessore Moscatelli, che come al solito ci presentano un Bilancio con il quale possiamo fare dei progetti e guardare verso il futuro, il futuro della nostra città, il futuro che abbiamo scelto noi, il futuro che hanno scelto i cittadini votandoci. Voglio fare solo una considerazione di carattere generale e ma soprattutto di carattere politico, ormai questo è il sesto anno che sono qua, che mi trovo a parlare di Bilancio, e spesso mi sento i cahiers de doléances della Commissaria Paladini che purtroppo non vedo, dove ha fatto una grossa reprimenda dicendo che non eravamo in aula quando in realtà eravamo tutti in aula, ha fatto quello che nel calcio viene chiamato fallo di frustrazione, perché adesso che ci apprestiamo a votare i due terzi del suo Partito non è presente sui banchi, quindi volevo... Presidente chiedo di poter continuare il mio intervento.

**PRESIDENTE.** Eh io richiedo Consigliere Pirovano.

**Consigliere PICOZZI.** Chiedo di poter continuare il mio intervento.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano se vuole può fare anche lei una dichiarazione di voto.

**Consigliere PICOZZI.** Chiedo di poter continuare il mio intervento, va bene Commissario Pirovano io la ascolto sempre.

**PRESIDENTE.** Quello che dice il Consigliere Picozzi in questa aula democraticamente vale come quello di qualsiasi altro Consigliere. Grazie.

**Consigliere PICOZZI.** Benissimo, quindi il nostro voto, il voto del Gruppo della Lega sarà assolutamente favorevole, faccio un'ultima pungolatura al commissario, al Consigliere Fonzo, al Consigliere Pirovano, che dice che c'azzecca sempre, è vero c'azzeccate sempre, però poi alla fine i cittadini scelgono sempre noi. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Picozzi. Basta, per le considerazioni politiche di carattere generale ci sono appunto le urne, grazie Consigliere Pirovano. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Gambacorta.

**Consigliere GAMBACORTA.** Io vorrei porre l'attenzione non tanto sulla variazione di Bilancio attuale, ma quanto invece sulle scelte coraggiose che ha fatto l'Assessore Moscatelli qualche mese fa che queste scelte erano state molto criticate dall'Opposizione, per questa esagerata prudenza che

aveva avuto nell'accantonare delle somme riguardo a possibili situazioni future, ebbene queste situazioni sono avvenute, in questo momento ci troviamo appunto di fronte a queste incertezza sul futuro, ad un aumento in modo esponenziale al costo dei materiali e delle materie prime, e quindi io vorrei ringraziare l'Assessore Moscatelli per questo grande coraggio che ha dimostrato e non ha ceduto al, diciamo, alle richieste dell'Opposizione di destinare alcune cifre di questa, alcune cifre accantonate per dei progetti proprio perché il futuro presentava delle incognite, e quindi grazie perché diciamo il Novara riesce ad affrontare con maggior fiducia il futuro anche grazie a questa prudenza che in questo momento è risultata determinante. Quindi il Gruppo di Forza Italia voterà a favore di questa variazione di Bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Gambacorta. Prego Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Il mio Gruppo voterà contro questa variazione di Bilancio perché non soddisfa le nostre richieste in pianificazione e progettazione dei principali argomenti della città, dobbiamo affrontare un nuovo periodo di transizione energetica, ecologica, urbanistica, e ad oggi vediamo impiegare le risorse, le tante risorse avanzate per mettere una pezza lì dove deve essere messa. Non contestiamo questo, noi contestiamo l'eccessiva prudenza che non dà la possibilità di investire in futuro. Contestiamo la non pianificazione dell'immediato futuro della nostra città, e senza progettazione, senza strategia c'è il disordine, infatti stiamo in una città disordinata, in tutti i suoi ambiti. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Iacopino. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Fonzo

**Consigliere FONZO.** Grazie Presidente. Questa proposta di delibera si inserisce in una.

**PRESIDENTE.** Scusate, Consigliere Pirovano disturba anche il suo collega, insieme al collega esempio, eh.

**Consigliere FONZO.** Mentre vi dichiarate amore, io vorrei fare la mia dichiarazione di voto. Non contro il vostro amore, chiaramente, perché come noto noi non abbiamo limiti da questo punto di vista, ma contro la proposta di delibera. Allora noi voteremo contro questa delibera perché questa delibera modifica il Bilancio di previsione su cui noi votammo contro, quindi coerentemente voteremmo contro. Votiamo contro per questa ragione ma perché questa delibera sostanzialmente, così come abbiamo provato a spiegare nei diversi interventi, è una delibera che fotografa lo stato attuale in cui si trovano il Bilancio del Comune di Novara, così come molti altri Bilanci dei Comuni italiani. E probabilmente le scelte vere, conseguenti alle difficoltà saremmo chiamati a farle in una prossima seduta di Bilancio, mi riferisco al tema, per esempio, del caro energia. Al di là del dibattito politico, che per carità è sempre anche un po' affascinante no, però, come dire, io vorrei che tutti quanti davvero ci facessimo carico della questione perché se nelle prossime settimane saremo costretti ad adottare scelte difficili, noi potremmo fare il gioco molto facile, dicendo avete scelto voi punto e basta, ma non ci accontenteremmo in questa funzione, perché come ho detto fin da quando ci siamo insediati noi siamo una forza di Minoranza temporaneamente all'Opposizione, temporaneamente all'Opposizione vuol dire che mentre sei all'Opposizione devi avere l'ambizione di fare delle proposte per governare, non per dire semplicemente che quello che stanno facendo gli altri non va bene. Bisognerebbe farlo anche quando si fa le dichiarazioni di voto questo, perché dopo un anno, il leitmotiv abbiamo vinto le elezioni, abbiamo perso le elezioni, basta, cioè nel senso che, l'abbiamo capito..., ripetere tutte le volte così, ogni tanto infarcendolo con il cambio di Segretario mi sembra veramente poca cosa, cioè, secondo me quando si ha un ruolo in questo consesso, soprattutto un ruolo di presiedere un Gruppo consiliare bisognerebbe provare a fare uno

sforzo in più, dovremmo uscire tutti quanti qua, con un po' di più, non con un po' di meno, ecco. Quindi anche qui, dico un'altra cosa per onestà, quando c'è stato il dibattito e l'Assessore Moscatelli presentava la sua delibera, la Minoranza, quella che c'era, era seduta e prendeva gli appunti, molta parte della Maggioranza non c'era, era fuori. Ora questo lavoro di garantire in aula il numero compete ai Capigruppo di Maggioranza, è il loro mestiere fare questa roba qua, devono cacciare dentro quelli che stanno fuori, devono richiamare all'ordine quelli che girano da qualche parte, succede eh, succede dappertutto, non è la Minoranza che deve garantire il numero legale, è la Maggioranza. Lo è a maggior ragione con i numeri che avete, con i numeri, potreste fare il Consiglio Comunale come vorreste voi senza nessun problema, perché tanto i numeri che abbiamo noi sono assolutamente poco impattanti da questo punto di vista, possiamo provare a scuotervi a partire da una serie di cose, e credo che l'avvertimento che abbia dato la collega Paladini era anche un avvertimento saggio. Non abbiamo mai fatto le operazioni adesso verifichiamo se ci siete non ci siete, abbiam detto attenzione a quello che sta succedendo, okay. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Fonzo. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Ragno.

**Consigliere RAGNO.** Grazie Presidente. Rapidamente dichiaro il voto favorevole del Gruppo di Fratelli d'Italia, per le ragioni politiche che sono state esposte in maniera completa, da parte sia dell'Assessore che del Sindaco. Il Sindaco è stato come sempre puntuale, circostanziato e ha dato un dato su cui vorrei richiamare all'attenzione del Consiglio, il dato è che più del 15% dei Comuni italiani è dissesto, cioè ha un disavanzo, che ha superato la soglia d'attenzione del debito pro-capite per cittadino, quindi Novara è vero che ha una tradizione virtuosa, anche nel passato ha sempre garantito l'integrità di Bilancio, perché non è così scontato, ci sono Comuni invece in sofferenza, noi intanto oggi certifichiamo, votando questa delibera, certifichiamo l'integrità del Bilancio e non è una cosa che va sottovalutata. Per quanto riguarda poi la parte relativa all'ordine dei lavori consiliari mi dispiace Capogruppo del PD ma non sono d'accordo. Innanzitutto l'ordine dei lavori consiliari hanno un antecedente logico e politico di cui non possiamo fare a meno, la parola viene chiesta e concessa dal Presidente del Consiglio, punto, tutto il resto è al di fuori del regolamento. Stamattina abbiamo assistito ad una lezione di fairplay istituzionale da parte della collega del PD la quale ha richiamato l'attenzione sul rispettare l'ordine del Consiglio ad infrangerlo, intervenendo ad alta voce più di una volta ed interloquendo con il Presidente, con l'Assessore anziché con il Presidente del Consiglio, la parola la concede il Presidente del Consiglio e nessun altro, così come la dà la può togliere, tutto il resto è fuori dal regolamento. Per quanto riguarda il numero legale, ma dove è scritto che il numero legale lo deve garantire la Maggioranza, c'è una norma, c'è una legge, no? Il numero legale viene garantito da tutti i Consiglieri che concorrono ai lavori del Consiglio. Questa è la verità, se poi vogliamo usare il numero legale in maniera strumentale siete liberi di farlo. Poi il fatto che qualcuno di noi esca è dovuto anche al fatto che noi abbiamo un rapporto di fiducia con il Sindaco, che faceva parte della Maggioranza, quindi siamo perfettamente a conoscenza di quello che fa la Giunta, e quindi, talvolta possiamo anche evitare di porre la dovuta attenzione a quello che viene detto in aula, quindi diciamo per noi, ma si danno lezioni di fairplay ma bisogna anche poi rispettarle, perché anche adesso, adesso non voglio enfatizzare troppo però anche il PD in sei e siete in due, cioè la stessa persona che stamattina ci ha dato delle lezioni e dopo 5 minuti se n'è andata e non è più tornata, e si sente autorizzata a dare lezioni al Consiglio di come ci si comporta in aula, il numero legale viene garantito da tutti i Consiglieri, se qualcuno è in grado di smentirmi gli offro una cena, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Ragno. Invito i Consiglieri Fonzo e Pirovano a non interloquire con il Consigliere Ragno che ha espresso la sua opinione esattamente come l'ha fatto il Consigliere

Fonzo poco fa. Non vedo e non penso ci siano altre dichiarazioni di voto quindi metto la delibera in votazione.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 75, iscritta al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario Triennio 2022-2024".***

**PUNTO N. 7 – ORDINE DEL GIORNO URGENTE “ADESIONE PETIZIONE PER ATTIVAZIONE CENTRO RIABILITAZIONE VISIVA”**

**PRESIDENTE.** Mi rivolgo a questo punto all'aula, dobbiamo passare al punto numero 7 dell'Ordine del Giorno, che è l'adesione petizione per l'attivazione centro riabilitazione visiva, sono le 12:42, se vogliamo iniziare ad illustrarla oppure vogliamo farla nel pomeriggio.

Iniziamo ad illustrarla, dai. Okay. Ne do lettura.

Adesione petizione per l'attivazione centro riabilitazione visiva, premesso che nella Regione Piemonte, sono attivi 5 centri per la riabilitazione visiva per la cura e assistenza ai soggetti affetti da patologia oftalmiche, atteso che l'Unione italiana ciechi..., se possiamo fare silenzio grazie, anche se sono passate le delibere. L'Unione italiana ciechi ed ipovedenti sezione territoriale di Novara e VCO ha richiesto la diffusione di una petizione finalizzata ad ottenere l'attivazione di un centro di riabilitazione visiva a Novara, preso atto dell'importanza dell'iniziativa che, se attuata consentirebbe di beneficiare di un centro sul territorio locale con servizi assistenziali ai soggetti ipovedenti del territorio che attualmente per l'assistenza devono spostarsi verso altri centri dei quadranti di riferimento spesso distanti dal Comune di residenza; ritenuto opportuno aderire all'iniziativa; tutto ciò premesso: il Consiglio Comunale aderisce alla petizione descritta in preambolo che si allega ed è parte integrante del provvedimento, attivata dall'unione italiana ciechi ed ipovedenti, sezione territoriale di Novara e VCO, finalizzata ad avanzare la richiesta alla Regione Piemonte affinché verifichi le destinazioni dei finanziamenti pubblici ai centri di riabilitazione visiva e provveda a distribuire le somme destinate anche per la costruzione di un centro a Novara. Trasmette copia per il presente provvedimento all'Unione italiana ciechi sezione territoriale di Novara Vco e la Regione Piemonte.

Se qualcuno vuole intervenire sulla mozione? Prego Consigliere Picozzi.

**Consigliere PICOZZI.** Grazie Presidente. Beh questa l'avevamo già presentata nel Consiglio scorso, l'avevamo già anche illustrata, quindi noi ci facciamo portavoce e aderiamo a questa petizione per poter avere questo centro di riabilitazione visiva anche a Novara. Eravamo d'accordo con gli altri Capigruppo, con i quali abbiamo votato l'urgenza e mi auguro che voteremo tutti a favore di questa cosa. Grazie Presidente.

*(Escono i consiglieri Baroni e Renna Laucello Nobile – presenti n. 26)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Picozzi. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Procederei quindi alla votazione.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 76, iscritta al punto n. 7 dell'odg, ad oggetto Ordine del giorno urgente "Adesione petizione per attivazione Centro Riabilitazione visiva"***

**PRESIDENTE.** Visto che siamo andati molto veloci potremmo se l'aula, andiamo avanti? Perfetto grazie. Arrivo subito.

## **PUNTO N. 8 – ORDINE DEL GIORNO “ADESIONE ALLE INIZIATIVE DI COLDIRETTI CONTRO IL CIBO SINTETICO”**

**PRESIDENTE.** Allora anche questa mozione, io chiedo, visto che è riferita a tutto il Consiglio Comunale, di poter leggere semplicemente il dispositivo, senza leggere tutta la mozione, è la mozione di adesione alle iniziative di Coldiretti contro il cibo sintetico. Quindi tutto ciò premesso nella mozione, il Consiglio Comunale aderisce pienamente alla petizione promossa da Coldiretti contro il cibo sintetico, sostenendo tutte le conseguenti e connesse iniziative di sensibilizzazione attinenti ai pericoli del cibo sintetico avvalorate, grazie scusate sto cercando... Consigliere Picozzi, grazie. Grazie possiamo andare avanti, connesse iniziative di sensibilizzazione attinenti ai pericoli del cibo sintetico avvalorate anche dal mondo accademico e scientifico. Trasmette copia del presente provvedimento al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Qualcuno vuole intervenire? Prego, no, prego Consigliere Crivelli.

*(Rientrano i consiglieri Baroni e Renna Laucello Nobile – presenti n. 28)*

**Consigliere CRIVELLI.** Grazie Presidente. Credo, faccio un intervento veramente rapidissimo anche in considerazione del fatto che su questo tema abbiamo avuto davvero una ampia convergenza e l'Ordine del Giorno proposto ha riscontrato poi la sottoscrizione da parte di tutti i Capigruppo consiliari, e questo credo che sia già un successo, un successo che per altro è anche quello assolutamente prevalente tra gli italiani, perché è noto che un'indagine Censis rileva come il cibo sintetico, il cibo prodotto in provetta sia un argomento sul quale l'84% degli italiani sono contrari. La mozione di Coldiretti rappresenta sicuramente un valore aggiunto su questo tema e va inserito in quel più vasto filone che è la difesa dell'agroalimentare, del prodotto di qualità che rappresentano per i nostri territori sicuramente un tema di eccellenza, un tema di eccellenza anche soprattutto nel novarese, non sta certo a me in quest'aula elencare tutte quelle che sono le nostre eccellenze da questo punto di vista, ma tante ne abbiamo, e la valorizzazione delle stesse rappresenta anche un volano per l'economia locale, un volano a livello turistico di percorsi, oltre che nel senso stretto, su quella che è l'industria dell'agroalimentare. Quindi credo che la sottoscrizione di questa petizione è una presa di posizione forte, unanime di questo Consiglio, sia assolutamente auspicabile perché rappresentiamo in questo veramente la voce della stragrande Maggioranza dei novaresi e permettetemi anche di tutti gli italiani.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Crivelli. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la mozione.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 77, iscritta al punto n. 8 dell'odg, ad oggetto Ordine del giorno “Adesione alle iniziative di Coldiretti contro il cibo sintetico”.***

**PRESIDENTE.** Abbiamo poi la mozione sul cavalcavia disagi ai commercianti residenti di corso Milano e corso Trieste direi di posticiparla al pomeriggio anche perché penso che la discussione sia magari abbastanza lunga.

Quindi aggiorno i lavori ad oggi pomeriggio alle 14:30, come da programma.

***La seduta è sospesa alle ore 12,50  
La seduta riprende alle ore 14,48***

*Alla ripresa dei lavori, il Vice Segretario Generale procede con l'appello*

***I consiglieri presenti sono n. 22*** (Astolfi, Brustia, Crivelli, Esempio, Fonzo, Franzoni, Freguglia, Gagliardi, Gambacorta, Gigantino, Graziosi, Iacopino, Napoli, Palmieri, Pasquini, Picozzi, Pirovano, Piscitelli, Prestinicola, Ragno, Renna Laucello Nobile, Stangalini)

***I consiglieri assenti sono n. 11*** (Allegra, Baroni, Caressa, Colli Vignarelli, Iodice, Pace, Paladini, Ricca, Romano, Spilinga ed il Sindaco)

## **PUNTO N. 9 – MOZIONE “CAVALCAVIA – DISAGI A COMMERCianti E RESIDENTI IN CORSO MILANO E CORSO TRIESTE”**

**PRESIDENTE.** La seduta è valida. Abbiamo come Ordine del Giorno la mozione presentata dal Gruppo Consiliare del PD. Io volevo chiedere al Gruppo Consiliare, le altre volte questa mozione l'avevamo rimandata per l'assenza della Consigliera Paladini, la facciamo? Perfetto. Per l'illustrazione preferite farla voi o ne do lettura io? Okay grazie.

Chiedo scusa, ma questa mattina ho avuto problemi personali, miei.

*“Premesso che a causa del cedimento del cavalcavia 25 Aprile, della parziale chiusura del ponte del Terdoppio, la mobilità della zona Sant'Agabio è fortemente compromessa, il transito automobilistico lungo gli assi di corso Milano in Corso Trieste, oltre al rallentamento ha subito un forte calo; non essendo ancora iniziati i lavori, i residenti, le attività commerciali dovranno subire questo disagio ancora per molto tempo; considerato che quanto in premessa sta fortemente danneggiando le attività che insistono, e in questo periodo di crisi, questo disagio rischia di mettere in ginocchio attività e di conseguenza le famiglie che lavorano all'interno. L'articolo 1, comma 86, della legge numero 549/1995, che riconosce ai Comuni la facoltà di concedere agevolazioni sui tributi locali di loro competenza per esercizi commerciali artigianali situati nelle zone precluse al traffico a causa dello svolgimento dei lavori, l'area non è totalmente preclusa al traffico; che i disagi sono comunque oggettivi e significativi e i Comuni possono comunque attivarsi prevedendo agevolazioni fiscali per le attività commerciali e artigianali che operano all'interno delle zone interessate. Si impegna il Sindaco e la Giunta ad abbattere le imposte delle attività commerciali e artigianali della zona di Sant'Agabio e prevedere a bilancio risorse per sostenerli in questo momento di disagio”* Per il Gruppo del Partito Democratico prima firmataria Sara Paladini. Prego. Apro il dibattito.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Gigantino. Prego ne ha facoltà.

*(Entrano i consiglieri Pace, Baroni e Iodice – presenti n. 25)*

**Consigliere GIGANTINO.** Grazie Presidente. E' sempre insomma apprezzabile il fatto che un Consigliere Comunale, un Gruppo consiliare si preoccupino dei cittadini e questo è fuori di dubbio. Preoccuparsi nel modo giusto invece è una cosa differente. L'articolo 1 comma 86 della legge 549/95 riconosce ai Comuni la facoltà di concedere agevolazione sui tributi, eccetera, eccetera nelle zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori ...- e qui finisce, ma continua -... che si protraggono per oltre sei mesi. Quindi questa già è una prima deduzione che è difficile fare, uno orientativamente dice: non ce la faranno in sei mesi. Ma chi lo dice questo? Anche Mosè ha fatto aprire le acque del mar Rosso ma nessuno lo diceva prima. Quindi si dà già per scontato che si protrarrà oltre sei mesi. Questa è una piccola inesattezza che c'è scritto proprio nella legge 549/95, parla di sei mesi. Poi l'altra cosa è che sinceramente per quanto ripeto, le finalità siano assolutamente apprezzabili, ma non solo per Sant'Agabio, anche per tutti gli altri quartieri le cui

attività commerciali hanno subito dei danni per la pandemia, per tante altre situazioni, per la crisi, ma certo questo non lo nega nessuno.

Tuttavia ci sono delle considerazioni che non sono oggettive, perché si parla “sicuramente in futuro avranno dei danni economici a causa della chiusura del cavalcavia del 25 aprile e a della deviazione che c'è del ponte sul Terdoppio”, ma chi lo dice questo? Come è possibile prevedere una cosa del genere? Quindi queste affermazioni non si basano su dei dati oggettivi, sono dati di previsione. Questa è la prima considerazione che faccio. Poi ricordiamoci che l'onere della prova spetta sempre al contribuente, cioè una parte dal presupposto che ci sarà il danno economico, ma il contribuente lo deve dire e lo deve dimostrare di avere avuto un danno economico, sennò queste sono solo supposizioni.

Infatti c'è una sentenza del Consiglio di Stato, sezione quarta, una sentenza del 6 novembre 2020 la N. 6834 che chiarisce che la *chiusura di una strada, qualora giustificata da ragioni di pubblico interesse e per un tempo limitato...* - qui non si fissa la durata temporale - “...non può produrre danni alle attività ivi allocate, se non si fornisce la prova concreta, il pregiudizio patito, sono chiarissime e non sono impugnati gli atti dispositivi della chiusura stessa”. Quindi ci dovrebbe essere un onere della prova, quindi un dato oggettivo da parte del contribuente, oppure un'impugnazione dell'atto dispositivo che ha portato alla chiusura del cavalcavia del 25 aprile. Questa sentenza si riferiva praticamente ad una richiesta di danno economico patito da parte di un distributore di carburanti che lamentava, a causa della chiusura della strada, una diminuzione di quello che era l'afflusso dei clienti e quindi un danno economico che il suddetto però non è riuscito a dimostrare. Adesso se uno si basa su delle considerazioni di fatto io potrei dire pure che frequento spesso il quartiere di Sant'Agabio e diciamo, rispetto alla crisi provocata dalla pandemia, dall'aumento dell'inflazione e della crisi economica, alcuni esercenti mi hanno detto che sinceramente anche dopo la chiusura del cavalcavia del 25 aprile non hanno subito una diminuzione di quelli che erano gli introiti economici, ma questo è solo un parlare, poi ci sarà qualcuno che ha avuto un calo del fatturato ma ripeto, l'onere della prova è sempre a carico del contribuente.

Altra cosa che poi questa, diciamo, causa legale è finita anche in appello dove nuovamente è stata rigettata perché non ci sono stati elementi per imputare il danno all'Amministrazione per inerzia nel sistemare una situazione di presunto disagio per quello che era l'esercente del pubblico ufficio.

Quindi, secondo me, questa mozione per quanto lo spirito sia assolutamente condivisibile di dare sempre una mano, però sicuramente deve essere sottesa da dei dati oggettivi che al momento non si possiedono e che comunque non sono neanche prevedibili il fatto che ci possano essere delle conseguenze sul fatturato degli esercenti delle attività nel quartiere di Sant'Agabio. È tutto grazie.

***Entra il Segretario Generale, Dott. Rossi***

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Gigantino. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione l'intervento del Consigliere Gigantino. Io credo che noi qua, lo dico a tutti, non lo dico solo a lei Consigliere, noi Consiglieri comunali abbiamo sì l'obbligo, il dovere insomma di essere delle sentinelle su quello che succede nella nostra città no? Ognuno di noi vive la città tutti i giorni e nel momento in cui un quartiere come quello di Sant'Agabio viene messo in maniera particolare in ginocchio per quanto riguarda la mobilità, e guardate che non è solo quello che è successo oramai più di un mese fa sul cavalcavia 25 aprile, e non c'entra niente la pandemia rispetto al fatto che la pandemia ha colpito tutta la città. Ma noi ci dobbiamo ricordare che nel 2019 è stato chiuso il cavalcavia di Porta Milano per un anno circa, forse anche più di un anno e voi immaginate il pezzo di Corso Milano, Corso Trieste, tutte le attività commerciali di quell'area lì sono state messe in forte difficoltà. Ora sempre



in quella zona è venuto giù un pezzo di cavalcavia, un pezzo di rampa di cavalcavia, è stato chiuso, c'è un ponte che sta crollando, oggi stamattina l'Assessore Zoccali ci ha raccontato un po' il Piano che l'Amministrazione ha in mente per superare questo disagio, ma è inevitabile che i cittadini oggi se possono evitare di transitare in quella zona lo fanno molto volentieri. Io stesso cerco di prendere la tangenziale, cerco di passare da dietro, è evidente che se in quella zona le attività commerciali non hanno un commercio di transito, la farmacia, io non so con chi ha parlato, ma io ogni tanto mi capita di andare lì in farmacia, hanno perso sicuramente del fatturato, la pizzeria dove vado di solito ha perso del fatturato, ma semplicemente perché se prima c'era un'economia di passaggio, oggi questa economia non c'è più, non c'è più. La possiamo raccontare come vogliamo, ci possiamo appellare alle norme, però di fatto se noi non diamo un sostegno a quelle attività commerciali caro collega, quelle attività commerciali rischiano veramente di chiudere. Non dobbiamo aspettare tra sei mesi o un anno a intervenire, perché magari è troppo tardi. Cioè intervenire quando il paziente è morto è troppo tardi, possiamo fargli l'autopsia per capire perché è morto ma oramai è morto, dobbiamo evitare che il paziente muoia, dobbiamo intervenire affinché ci siano gli strumenti che queste persone, queste attività commerciali possono sopravvivere, almeno per superare la situazione che è in essere.

Consigliere, sempre l'Assessore Zoccali stamattina ci ha ricordato che il cavalcavia di Porta Milano, sarà soggetto di una chiusura di almeno sei mesi, appena sarà possibile affidare l'incarico, lei capisce che lì c'è una situazione, sotto l'aspetto dell'economia locale, che sta in ginocchio, è stata messa in ginocchio in passato, poi c'è stata anche la pandemia che gli ha dato un ulteriore colpo, adesso c'è il cavalcavia che è crollato, per ciò di lì non c'è più transito, c'è il cavalcavia sul Terdoppio che comunque provoca disagi enormi e la gente evita come dire se può non passa di lì, ci sarà ancora, cosa dobbiamo aspettare? Ci sarà ancora la chiusura del cavalcavia di Porta Milano appena sarà possibile, ma cosa dobbiamo aspettare? Che questi muoiano tutti, che quel quartiere diventa insomma il deserto?

Forse è questo l'interno di questa Amministrazione, essendo un quartiere dove ci sono molti extracomunitari, dove ci sono evidentemente molte attività che non rispondono ai canoni di questa Amministrazione allora non possiamo aiutarli. Ecco io non vorrei che questo sia l'intento.

*Interventi fuori microfono.*

**Consigliere PIROVANO ROSSANO.** Dico quello che penso. Io parlo anche per te.

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere PIROVANO ROSSANO.** Presidente. faccio le insinuazioni che voglio. È proprio così perché guardate, nel momento in cui caro collega, Assessore almeno lei.

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere PIROVANO.** Lei ha detto "che cazzo dici", Assessore. Oggi vale tutto, mi rendo conto che....

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere PIROVANO.** Ancora? Assessore almeno lei. Bravo faccia così esca che è meglio ce ne faremo una ragione.

**PRESIDENTE.** Per favore... Continui l'intervento Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Dicevo, allora guarda caso tutto succede su quel quartiere, quel quartiere è stato molto penalizzato in passato è penalizzato anche adesso, non si può paragonare, e mi riferisco all'intervento del collega che mi ha preceduto dicendo che siccome c'è una norma, devono passare sei mesi, siccome c'è stata la pandemia che ha messo in ginocchio tutta la città ma certo, ma lì si sono fatti interventi mirati per tutta la città, tutte le attività commerciali hanno ricevuto dei contributi per quanto riguarda il problema legato alla pandemia, tutti hanno ricevuto il contributo, sono arrivati i soldi dallo Stato, sono arrivate risorse extra, qui stiamo facendo un altro ragionamento. Qui stiamo dicendo che lì c'è una situazione locale che riguarda quel quartiere e che oggi quel quartiere è in forte difficoltà, si vuol far finta che non sta succedendo niente perché lei ha parlato con un commerciante le ha detto che va tutto bene? Evidentemente caro collega no ha detto lei, siccome ha parlato con un suo amico commerciante, gli affari vanno bene, l'ha detto lei non è che l'ho detto io. E io le faccio esempi di altre attività commerciali che invece sono in forte difficoltà. Perché evidentemente ci sono -come dire- tipologie diverse di attività commerciali e c'è chi lavora magari sul passaggio, c'è chi lavora invece come dire su altri tipi di attività che non hanno bisogno del passaggio ma bisogna andarci apposta indipendentemente dalla strada che bisogna fare, ma quelle attività commerciali che oggi sono penalizzate sotto gli occhi di tutti. Ora vogliamo aspettare sei mesi, un anno che questi qua chiudono? Va bene, aspettiamo sei mesi un anno che queste attività muoiono è qui che c'è la mano dell'Amministrazione, è qui che vogliamo vedere l'Amministrazione che deve prevenire che queste attività non chiudano e bisogna intervenire prima, se non si fa questo tipo di lavoro evidentemente c'è dell'altro, abbiate pazienza, io capisco che il Consigliere Arduino si senta come dire si agita perché dico queste cose, però guardate è proprio così, perché non si vuole aiutare? Stabiliamo i criteri, possiamo anche decidere, si guarda il fatturato dell'anno prima, dell'anno prima magari 2019, guardiamo il fatturato del 2019 che era il pre Covid, perché se andiamo a prendere il fatturato 20-21 voglio dire, è chiaro era zero, andiamo a vedere in base alla perdita di fatturato rispetto all'anno pre Covid cos fatturano quest'anno e se hanno una perdita gli diamo un contributo, hanno avuto una perdita del 20% stabiliamo un criterio. Io sto dicendo che indipendentemente dalla mozione che può essere votata, bocciata emendata, dobbiamo intervenire prima, non fra sei mesi un anno, perché molte attività fra sei mesi un anno sono chiuse, è questo il tema. E sto rispondendo a lei Consigliere Gigantino che ci ha detto nel suo intervento che la norma prevede che se c'è una chiusura di sei mesi, ma fra sei mesi che poi diventa un anno per i tempi della pubblica amministrazione, molte di queste attività, io mi auguro di no chiaramente come ce lo auguriamo tutti, non ci saranno più, allora vogliamo stabilire dei criteri per aiutare eventualmente queste attività sì o no? Ma questo lo dobbiamo fare assieme. Non lo dobbiamo fare noi della Minoranza o solo voi della Maggioranza, però io credo che il Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale ha gli strumenti per potere aiutare queste attività commerciali in particolare, se si vuole fare ci vediamo intorno al tavolo e ne discutiamo, se non si vuole fare si boccia la mozione, la discussione è chiusa e abbiamo risolto il problema, ma non lo abbiamo risolto però, ricordiamoci non l'abbiamo risolto, perché il problema è molto più grande rispetto a quello che ci stiamo dicendo oggi, è molto più grande. Perché non è una questione che riguarda un mese o due mesi, lì oramai sono anni che vanno avanti con chiusure più o meno lunghe, ma parliamo di mesi di chiusura al traffico. E non si può dimenticare tutto quello che c'è stato fino adesso perché altrimenti commettiamo un grosso errore. Grazie Presidente.

*(Entrano il Sindaco e la consigliera Ricca – presenti n. 27)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Pirovano, è iscritto il Consigliere Crivelli. Prego Consigliere Crivelli ha facoltà.

**Consigliere CRIVELLI.** Grazie Presidente. Sistemo il microfono anche se il mio intervento sarà brevissimo perché ho appena avuto modo di apprezzare lungamente la retorica del Consigliere Pirovano e mi chiedo se potesse portare a questo Consiglio, perché lo ritengo un dato estremamente importante e dirimente per la discussione che ne consegue, dei dati comprovanti le affermazioni che ha fatto grazie.

**PRESIDENTE.** Grazia Consigliere Crivelli, chiedo se vi sia qualcun altro iscritto a parlare o che voglia parlare, prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Vi do una notizia, siamo il Consiglio Comunale, non la commissione tributaria di primo di secondo grado né un'aula giudiziaria, per cui qui dentro non si sta discutendo di un cittadino residente a Sant'Agabio che ha un'attività commerciale che contesta una cartella esattoriale che deve portare un dato in cui dice: l'anno scorso ho incassato 100 quest'anno ho incassato 50. In quanto rappresentanti dei cittadini tutti, sia quelli che hanno preso meno voti sia quelli che hanno preso più voti, tutti, abbiamo degli occhi, una testa con cui ragionare e con cui farci un'opinione, dopodiché è normale che le opinioni siano diverse. Fatti, fatti. Primo fatto, è vero o no che il cavalcavia di Porta Milano è stato chiuso per più di un anno? Sì, è vero. Secondo fatto, è vero o no che il ponte sul Terdoppio dal primo di settembre circa è a senso unico alternato? Sì o no? vero. Fatto, è vero o no che il terrapieno del cavalcavia 25 aprile è chiuso da un mese e mezzo? Due mesi? Non lo so, è vero? Benissimo. Sono fatti, io non sono commerciante, ma tutti voi per primi, mi insegnate che il commercio vive soprattutto sul fatto che la gente passa di lì non perché deve andare necessariamente in quel posto lì ma perché ci passa per andare da qualche altra parte. Se non posso più passare da corso Trieste o è difficile arrivare a corso Trieste, o è difficile arrivare a corso Milano, secondo voi c'è un nesso logico sul fatto che queste persone probabilmente hanno meno introito? Secondo me sì. Secondo voi no perché dite: no, mi devi portare i dati, non ce li ho, non ce li ho. ma per fare una mozione un Ordine del Giorno non serve portare dati, non serve. Non c'è scritto così nel regolamento, il Consigliere può presentare una mozione solo se suffragata da dati scientifici rilasciati da chi? Non saprei da chi. Ma come me, voi, potete recarvi in qualunque momento della giornata e vedere cosa c'è lì, potete andare, non è la stessa cosa avere un'attività commerciale in corso Trieste, in viale Giulio Cesare, in corso Torino in 23 marzo, in questo momento sono delle cose diverse, perché quelle arterie che ho citato non stanno subendo il disagio che stanno subendo i commercianti che sono a Sant'Agabio, sono due cose completamente diverse. Allora voi dite, il problema non c'è, giusto? Questo che mi state dicendo. Perché? Perché non abbiamo portato dati. È un po' ridicola come risposta, se ci credete voi va bene, secondo me basta andare lì. Se non vi basta ogni tanto sfogliate i giornali e vedete quello che raccontano i commercianti che sono lì. Proprio perché siamo la politica, in quel documento si cita il testo della legge che dice che lo spazio deve essere stato interdetto alla circolazione completamente per almeno sei mesi, giusto? Ma infatti quel documento dice: non ci sono gli elementi per applicare quel tipo di agevolazione allo stato attuale, perché attualmente non siamo arrivati a sei mesi però. Se corrisponde al vero quello che ci è stato detto stamattina, se corrisponde al vero, allora il ponte del Terdoppio probabilmente sarà temporalmente sostituito da un manufatto provvisorio e se ho capito bene comunque sempre a senso unico alternato. Fatto quel lavoro lì, si farà il lavoro sul cavalcavia di Porta Milano, e quindi siamo punto e a capo, e poi c'è sempre il problema del cavalcavia di 25 aprile, non è che domani mattina si risolve tutto. Io vorrei essere tranquillamente smentito dai fatti, ma secondo me noi almeno fino alla prossima estate quella soluzione non avremo spiragli di risoluzione non dico in termini definitivi ma meno provvisori di adesso. Poi magari mi smentite venite qua a dirmi: "ha visto Consigliere Fonzo, avete detto quest'estate, invece oggi il primo di aprile -pesce di aprile- ci siamo riusciti", bene. vi dirò grazie per questo straordinario pesce d'aprile che mi avete fatto. Okay. Ma non credo che accadrà così. Quindi se ci fosse un'imminente e rapida

risoluzione del problema potrebbe avere un senso dire aspettiamo, non è così, un piccolo passaggio. C'era mi pare era rappresentante dell'opposizione Canelli, spiace che non c'era Franzinelli che allora era Capogruppo della Lega. 2011 – 2016 i tempi bui di Novara, non sorgeva il sole perché c'era un Sindaco cattivo, brutto, antipatico e incapace, in quegli anni bui lì si fece un lavoro, si fece la sistemazione della zona di Veveri, via Verbanò non so se avete presente, quella strada, perché si decise, era un'opera ereditata dal periodo della luce Giordano, quindi periodo della luce approva quel progetto che ahimè si deve realizzare il periodo buio. Allora per quattro mesi via Verbanò, non so se avete presente quella diciamo così nel centro di Veveri venne chiusa, perché si fecero dei lavori significativi, ovviamente i commercianti erano piuttosto adirati, ma tanto adirati perché si impediva il transito delle auto per un periodo così lungo, e noi a spiegare che era un modo che avrebbe reso migliore il loro quartiere, più vivibile, più accattivante, più interessante, più a misura d'uomo, con la mobilità dolce tutte queste cose che noi di sinistra diciamo sempre, no? E voi nel frattempo pompavate sul fuoco: “poveri commercianti, poveri commercianti, ridotti alla fame per questa cosa e ci fu anche una vicenda giudiziaria tra l'altro, perché un Consigliere comunale venne diffamato con delle lettere anonime e poi si andò in giudizio, tanto per dirvi il clima abbastanza pesante. Bene, noi incontrammo quei commercianti e non ci trincerammo dietro alla difesa, ma siccome non sono sei mesi, e siccome io un pezzo alla volta te lo apro non hai diritto. Li incontrammo, tentammo delle soluzioni di mediazione tra il fatto che la legge non lo consentiva ma il disagio loro era evidente, stiamo parlando di quattro mesi, non stiamo parlando di un periodo così lungo come stanno vivendo coloro i quali hanno delle attività commerciali a Sant'Agabio. Allora rispondete a una domanda molto semplice, ma secondo voi, i commercianti di Corso Trieste e Corso Milano da tutta questa vicenda ne stanno traendo un beneficio o uno svantaggio? Se voi siete convinti che è un beneficio bocciate la mozione, se invece siete convinti che ne stanno traendo un vantaggio, allora ragionateci perché in realtà il problema non è di immediata e di pronta soluzione, serve provare a trovare una soluzione per venire incontro alle esigenze di questi, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Fonzo. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego Consigliere Ragno.

**Consigliere RAGNO.** Grazie signor Presidente. Devo ammettere che apprezzo molto gli interventi che vengono fatti con il cuore e non solo con la mente, quelli passionali e non tipo quello che ha fatto il collega Pirovano. Però è veramente inaccettabile e trovo veramente di cattivo gusto il riferimento alla tendenza razziale che la Maggioranza ha nei confronti di Sant'Agabio, cioè non mi soffermo su questo riferimento che ha fatto il collega perché veramente non merita alcuna replica, ricordo solo che quel quartiere è stato riqualificato con opere proprio del centrodestra tipo l'università, tipo la facoltà di farmacia, il palazzetto dello sport, il boschetto e quant'altro, quindi è un quartiere che ha la stessa attenzione dell'Amministrazione rispetto ad altri quartieri. Mi dispiace molto che il Consigliere abbia fatto questo riferimento perché nonostante sia sempre molto diretto, però questa volta secondo me ha ecceduto. Colgo anche l'invito del Consigliere Capogruppo del PD, rimaniamo sui fatti Consigliere, rimaniamo sui fatti, quelli diciamo oggettivi, cioè i fatti sono che il Comune non ha la facoltà di non far pagare le tasse, è un obbligo di legge, la legge, l'ente impositore cioè il Comune è vincolato all'esercizio della potestà impositiva, senza l'attribuzione di alcuna discrezionalità, di conseguenza lo Stato e gli enti locali non hanno alcuna facoltà di rinunciare ai tributi e di accordare ai singoli esenzioni ed agevolazione non previste dalla legge, in effetti nell'adozione c'è il riferimento alla legge l'articolo 86 della legge 549, peccato che non sono soddisfatti gli unici due requisiti, il primo il temporale e si vedrà cosa succederà nel futuro, il secondo, la legge parla di esclusione del traffico, io quella zona lì la frequento abbastanza, a dire la verità io ho visto più traffico rispetto a prima, vedo più pedoni, più macchine, dov'è l'esclusione del traffico? È stato documentato? Questi sono fatti, non sono interpretazioni dei fatti, sempre in

riferimento alla mozione, si parla di abbattere le tasse, che significa abbattere? Cioè eliminarle completamente, quali tipo di tasse ridurre, quale tipo di requisiti per adottare un provvedimento di questo tipo? Cioè è una cosa più generica di così secondo me è inimmaginabile. Quando si parla di Sant'Agabio che significa Sant'Agabio? Quale quartiere, quali strade, quali piazze, quale negozio, proprio l'enfasi della vaghezza. Un'ultima cosa, sempre in riferimento a quelle che sono poi le esigenze del Comune. Qualsiasi proposta venga fatta so che è un discorso difficile da accettare però nel momento in cui comporta un aumento di spesa, una riduzione di entrata, l'ente deve garantire al così detta parità di gettito, tutti siamo bravi nel dire: diminuiamo le tasse, oppure facciamo provvedimenti per cui si riducono le entrate a favore di alcuni contribuenti piuttosto che altri, ma la parità di gettito come viene garantita? Lì nella mozione c'è scritto il bilancio poi verrà aggiustato, insomma il concetto è questo, però io ritengo che nel momento in cui il Consiglio ha una proposta che comporti una riduzione del gettito fiscale deve sentire anche il dovere di indicare sia pure in maniera orientativa dove li va a prendere questi soldi altrimenti è demagogia. Cosa facciamo? Togliamo soldi ai servizi socio assistenziali?

Togliamo i soldi -non so- alla viabilità alle scuole? Dove li prendiamo questi soldi? Altrimenti un provvedimento del genere se non è garantita la così detta integrità di bilancio e stamattina ne abbiamo parlato, noi stamattina abbiamo votato un documento perché era integro dal punto di vista contabile, altrimenti sia il collegio ispettivo cioè il revisore dei conti che la corte dei conti potrebbe sollevare qualche eccezione. Quindi va benissimo ridurre le tasse, va benissimo tutto però dobbiamo dire anche dove li andiamo a prendere questi soldi, altrimenti resta una cosa fine a se stessa. Concludo con un ricordo molto vivo che ho quando abbiamo discusso del DUP, c'è stato verso l'una, le due di notte il Consigliere Renna è l'unico intervento che ricordo con lucidità, quando più volte abbiamo respinto gli emendamenti dell'opposizione sostenendo che non avevano il parere favorevole degli uffici sia contabile e tecnico, Renna si è alzato è venuto qui e ha detto: "Ma a me cosa importa? A me del parere, se una cosa è buona l'Amministrazione la deve fare". Guarda veramente mi ha illuminato, perché in effetti è questo il nostro compito, però questo poi deve fare i conti con l'ABC, anzi con la A la tripla A del bilancio, perché il bilancio non può essere approvato se non è integro, se il calcolo algebrico uscite e entrate non è zero, non lo possiamo approvare, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Ragno. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego Consigliere Iacopino a lei la parola.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, riporto qua l'esperienza passata di quello che è successo in questa città, non è la prima volta che facciamo come Minoranza di queste richieste, perché anche il mio gruppo consiliare attraverso un'interrogazione ha voluto stimolare, alzare le antenne rispetto a una questione che è concreta, quella dei commercianti che purtroppo, a causa delle grandi problematiche delle infrastrutture in città hanno meno passaggio da parte di clienti che scelgono di utilizzare dei negozi alternativi rispetto a una zona molto trafficata. Io stesso magari piuttosto che andare a Sant'Agabio vado da un'altra parte perché so che già di là c'è troppo traffico quindi come succede a me, può succedere a tanti. Quindi è già capitato in questa città abbiamo un precedente e c'era stato un impegno, in passato, di un ristoro diciamo o quanto meno un'attenzione, io mi ricordo che l'Assessore allora Caressa, era viale Volta, venne per ascoltare i commercianti che chiedevano, ad esempio, semplicemente una cartellonistica per indicare i percorsi alternativi per raggiungere il negozio. Quindi basta poco, basta anche un po' di ascolto diciamo così. Un'altra esperienza che posso riportare è quella dei commercianti, durante questi mesi che ci hanno visto tutti impegnati io ho sentito un grande e solo, devo dire la verità, grido d'allarme, quello dei piccoli commercianti che dopo la pandemia, dopo questa crisi energetica hanno bisogno davvero di tutta la nostra attenzione, della massima attenzione delle istituzioni,. Noi

siamo il Consiglio Comunale quindi questione di indirizzo politico, non diciamo così di bilancio, è giusto anche il bilancio, io lancia una proposta, dove prendiamo i soldi per andare a aiutare i piccoli commercianti in questa città? Io la lancio la proposta, le coperture prendiamole dalle grandi aziende di distribuzione che si sono insediate in maniera esponenziale in questi anni in questa città, prendiamole dalle grandi aziende della logistica per tutelare i nostri piccoli commercianti, questo non viene fatto perché non c'è volontà politica, quindi un suggerimento dal punto di vista del bilancio per fare una quadra.

Però è l'indirizzo politico che io voglio portare alla vostra attenzione, non può passare il messaggio oggi che il Consiglio Comunale non dà attenzione a chi? A coloro, ai commercianti che in questo momento si sentono abbandonati e non lo diciamo noi, non lo dico io, ci sono state interviste anche sui giornali. Noi diamo un indirizzo politico all'Amministrazione, appena soddisfatti i criteri di legge l'Amministrazione, con un dialogo con loro e anche con noi, andrà a ristorare tutto quello che mancherà a bilancio rispetto agli anni passati.

Adesso chi di dovere controllerà magari i periodi indicati da bilancio e da tutti i danni che stanno subendo. Però il messaggio non può, non deve passare che noi siamo lontani da questi commercianti perché comunque la sofferenza è concreta, magari non è, diciamo, trasversale però a mio parere dobbiamo quanto meno valutare quello che stiamo andando a votare oggi, grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Iacopino prego Consigliere Gambacorta.

**Consigliere GAMBACORTA.** Ecco io vorrei riallacciarmi alle parole del collega Iacopino, noi questo indirizzo politico è chiaro è la vicinanza ai commercianti della zona in oggetto di Sant'Agabio l'abbiamo dimostrata con i fondi del PNRR, con l'edilizia sociale, la maggior parte di questi fondi dell'edilizia sociale sono destinati a Sant'Agabio, e questa è la prova che noi ci teniamo al quartiere di Sant'Agabio, teniamo alla riqualificazione di questa zona e la riqualificazione non è solo un progetto sociale, è un progetto anche che si riallaccia al commercio perché riqualificare una zona vuol dire anche incentivare il commercio in quella zona, quindi la prova del nostro indirizzo è che noi ci teniamo ai commercianti della zona, è proprio quella che noi abbiamo destinato la maggior parte di fondi di riqualificazione di edilizia sociale proprio a Sant'Agabio.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Gambacorta. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Allora diciamo che oggi non è una bella giornata, non è una giornata fortunata sugli interventi del Consigliere Pirovano, perché quello che ha detto veramente è gravemente offensivo nei confronti della Maggioranza e di questa Amministrazione, spero sia stata una così una scivolata per scarsa lucidità perché altrimenti evidentemente non soltanto dovremmo stigmatizzare ma fare qualcosa di più da un punto di vista politico, di fronte a un'affermazione di questo genere. Rientriamo però nel seminato e sul tema e sul contenuto. Allora la richiesta che fa questa mozione si basa sull'articolo di una legge del 1995 dove evidentemente e effettivamente dà la possibilità ai Comuni di andare incontro alle esigenze, ai cali di fatturato, alle perdite di introiti da parte di commercianti che le cui attività insistono in zone precluse al traffico, precluse al traffico per almeno sei mesi. Come è stato già correttamente ricordato, ci sono stati altri casi in questa città di zone precluse al traffico a causa di lavori pubblici che necessariamente, nell'interesse pubblico superiore l'Amministrazione deve mettere in campo sennò ci lamentiamo che non ci sono mai le manutenzioni, che non ci sono mai i lavori, ma quando succede che facciamo i lavori u po' di disagio viene creato evidentemente, però qui dobbiamo metterci d'accordo perché io ho sentito due tesi contrapposte da parte dell'opposizione. Da una parte mi si dice che quell'area lì deve essere

trattata richiamando la legge e mozione come un'area preclusa al traffico, dall'altro qualcun altro nella fattispecie il Consigliere Iacopino esordisce dicendo, c'è troppo traffico e quindi essendoci troppo traffico molti cambiano strada e decidono di andare da un'altra parte. Allora mettiamoci d'accordo perché lo facciamo? Lo facciamo nel caso in cui dice Iacopino o lo facciamo nel caso in cui dice Pirovano? Cioè la verità, e questo è un fatto, è che è vero così come ha elencato il Consigliere Fonzo così nei suoi fatti che ci sono dei lavori in corso che interessano delle strutture e delle infrastrutture viabili diciamo così di primaria importanza della nostra città. Ma la verità è che la viabilità in quelle zone ad oggi non è preclusa, l'unico tratto in cui la viabilità è preclusa è sul ponte del cavalcavia 25 aprile, dove non mi risultano esserci esercizi commerciali. È vero potrebbe esserci un contraccolpo negativo, sono stati citati articoli di giornale, io vi invito ad andarli a rileggere però perché dagli articoli che ho letto io, tutto questo calo di fatturato da parte dei commercianti per ora, per ora, non emerge, nel senso che c'è qualcuno che ha lamentato giustamente un disagio da parte dei cittadini e quindi come ha detto Iacopino una maggiore difficoltà da parte di qualcuno, ma non è detto necessariamente di tutti del non andare nel negozio perché magari ha deciso di prendere la tangenziale invece che passare come sempre in Corso Trieste o in Corso Milano. È vero c'è questa dinamica, ma potrebbe esserci anche una dinamica contro, cioè favorevole, nel senso che persone che passano di lì decidono di fermarsi in negozio mentre prima non lo facevano. Cioè questa cosa noi non possiamo saperla a priori, l'unica cosa che sappiamo certamente è che lì non c'è un blocco della viabilità. Questo è il fatto, è questo il fatto. Allora siccome la norma stessa che viene citata in mozione, parla di lavori pubblici che precludono l'accessibilità alla zona per oltre sei mesi, io direi di andarci un attimino coi piedi di piombo, magari cavalcare un po' meno la retorica della ricerca del consenso facile così come sembra emergere in questo caso, magari aspettiamo un attimo di vedere come vanno effettivamente le cose lì, se effettivamente... non deve essere necessariamente oltre sei mesi, può essere anche tre quattro mesi, perché un danno economico lo è anche quando hai un calo di fatturato significativo per un mese, non per sei mesi, per due mesi. Ma spettiamo un attimo di vedere come si evolvono le cose, perché se non c'è il rischio opposto, vale a dire, che se effettivamente non è così e sulla base dei dati attuali non possiamo saperlo né non saperlo, ma se effettivamente non sarà così rischiamo di dare contributi ad esercizi commerciali che magari non ne hanno bisogno, magari sì ma magari no, non lo possiamo sapere prima aprioristicamente. Allora perché non darli a tutti, perché questo è un fenomeno che insiste è vero sulla parte specifica di città ma che ricade su tutta la città se vogliamo, perché non considerare allora tutti. Magari una persona che era abituata ad andare a comperare il pane in corso Vercelli che arrivava dalla parte nord, a questo giro decide di fermarsi prima e comprare il pane in corso Trieste, come facciamo a saperlo? Come facciamo a conoscere tutte le dinamiche e le scelte comportamentali di ogni soggetto, dobbiamo necessariamente attendere l'evolversi della situazione per poi prendere una decisione che non sia iniqua. Perché se non rischiamo di creare figli e figliastri. Prima verifichiamo come vanno le cose, verifichiamo quanto tempo ci vorrà per normalizzare la situazione da un punto di vista viabilistico, dopodiché a valere sul nuovo bilancio '20/'23 perché evidentemente sul '20/22 è troppo presto non si può fare, valuteremo il da farsi. Ma non possiamo già fare il processo alle intenzioni a poche settimane da uno stravolgimento, che poi tra l'altro si sta normalizzando abbastanza. È vero c'è qualcuno che ha cambiato abitudini, per cercare di minimizzare i percorsi, la perdita di tempo in ingresso e in uscita della città, questo può far bene a qualche esercizio commerciale può far male a qualche esercizio commerciale, valutiamo su quell'area come impatterà questa situazione soprattutto se diciamo così si protrae un po' troppo nel tempo e poi prenderemo una decisione più consapevole, non dettata dalla retorica della ricerca facile del consenso.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Chiedo se ci siano altri interventi. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Noi non abbiamo mica mai detto che bisogna dare contributi a pioggia, non c'è mica scritto quello, poi non mescoliamo le carte sul tavolo, è evidente che il disagio ce l'hanno i commercianti che sono su quelle arterie lì, gli altri se ce l'hanno ce l'hanno di meno, ammesso che ce l'abbiano. Non è che abbiamo chiuso Corso Torino....

*Intervento fuori microfono ... Non è detto...*

**Consigliere FONZO.** Presidente...

**PRESIDENTE.** Ha ragione, signor Sindaco faccia concludere la dichiarazione di voto al Consigliere Fonzo, grazie.

**Consigliere FONZO.** L'argomento è cavalcavia Porta Milano cavalcavia 25 aprile, non gli altri, gli altri fino a prova contraria non c'entrano, qualcuno dice che hanno avuto dei disagi, forse chissà ma sicuramente quelli che sono lì l'hanno avuto più di tutti gli altri. Non abbiamo proposto interventi a pioggia, non abbiamo proposto di fare figli e figliastri, di fatto se bocciate questo documento farete figli e figliastri, perché loro stanno subendo un disagio, da tempo, anche se non c'è l'interdizione del traffico. L'ho sottolineato a più riprese, ma c'è un evidente disagio per le attività commerciali della zona quindi noi voteremo a favore, voi ci chiedete di aspettare, forse se e quando deciderete di fare qualcosa sarà troppo tardi.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Fonzo. Ci sono altri, prego Consigliere Ragno.

**Consigliere RAGNO.** Grazie Presidente. non ritorno sull'attenzione che questa Amministrazione ha sul quartiere Sant'Agabio, ricordo solamente un retroscena di questa mattina prima della discussione di questa mozione, c'è stato un tentativo, da parte del Capogruppo della Lega, di mediare la situazione proponendo al Consigliere Rossano Pirovano un emendamento. Adesso io non conosco i dettagli, purtroppo questa mediazione non è andata a buon fine, volevo solo diciamo ricordare che da parte nostra c'è stata la volontà a modificare leggermente... Lo leggo, la nostra proposta era, a monitorare la situazione del commercio della zona in questo periodo di manutenzione straordinaria; a valutare interventi di riduzione tributaria se, a seguito di tale verifiche e da comprovata documentazione contabile venga dimostrato un evidente calo di fatturato per gli esercizi commerciali interessati dei lavoratori. Questa era la nostra proposta che non è stata accettata, grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Ragno. A questo punto non essendoci altre dichiarazioni di voto pongo in votazione la mozione che ha come oggetto: "Cavalcavia – disagi a commercianti e residenti Corso Milano e Corso Trieste". Quindi pongo in votazione la mozione dell'Ordine del Giorno appena riletto.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 78, iscritta al punto n. 9 dell'odg, ad oggetto Mozione "Cavalcavia – Disagi ai commercianti e residenti Corso Milano e Corso Trieste".***



## **PUNTO N. 10 – MOZIONE “LAVAGGIO STRADE, NIENTE PIU’ MULTE ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI”**

La prossima mozione all’Ordine del Giorno è la mozione che ha come oggetto presentata dal Movimento 5 Stelle: “Lavaggio strade, niente più multe alle persone diversamente abili”.

Consigliere Iacopino mi ha chiesto la parola, prego Consigliere Iacopino ne ha facoltà.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Brevemente, diciamo ho ricevuto varie segnalazioni di una situazione della quale non ero a conoscenza, quindi devo ringraziare chi ha portato questa segnalazione. Perché cosa è successo? Sostanzialmente durante il periodo di lavaggio strade, nelle strade dedicate ci sono gli stalli per i disabili, mi hanno segnalato alcuni cittadini possessori di questo pass che hanno difficoltà a spostare la macchina, in caso non spostassero la macchina incorrerebbero anche in sanzioni e quindi c’è questa difficoltà che poi io mi sono informato, ho letto delibere di altri Comuni, che hanno diciamo modificato qualche atto amministrativo relativo al lavaggio strade. Ho citato in questa mozione alcuni articoli del codice della strada, chiediamo sostanzialmente alla Giunta di attivarsi alla modifica degli atti amministrativi. Però in accordo con gli altri Capigruppo, essendo di natura molto tecnica questa mozione, Capigruppo che ringrazio di tutti i gruppi consiliari, abbiamo deciso, se va bene a tutti, di fare una Commissione dedicata dove possiamo approfondire la questione perché comunque una modifica al regolamento è una questione tecnica e c’è bisogno dei dirigenti quindi la sospendo, si può sospendere? Poi casomai sono anche pronto a togliere il simbolo, se la firmiamo tutti quanti, vediamo un po’ cosa ci diranno cosa si può fare. Grazie.

**PRESIDENTE.** La ringrazio Consigliere Iacopino e accetto la sua proposta che ha appunto concordato con tutti gli altri Capigruppo.

## **PUNTO N. 11 – MOZIONE “REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE”**

Di conseguenza passiamo all’ultima mozione iscritta all’Ordine del Giorno che è la mozione sempre presentata dal Gruppo Consiliare 5 Stelle: “Regolamento Polizia Locale”. Consigliere Iacopino vuole illustrarla lei e poi io lego la proposta di emendamento che mi è arrivata o.. prego allora, prego Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Diciamo il regolamento Polizia rurale...

**PRESIDENTE.** Cosa ho detto io?

**Consigliere IACOPINO.** Locale.

**PRESIDENTE.** Chiedo scusa. Le chiedo scusa, perché ho l’Assessore Lanzo di fianco, quindi... perdonatemi...

**Consigliere IACOPINO.** Sostanzialmente il regolamento di Polizia Rurale è un regolamento che ha lo scopo di assicurare all’interno del Comune la regolare applicazione delle leggi, per tutto quello che riguarda la cultura agraria, la tutela dei diritti dei privati, che riguarda un po’ l’agricoltura. Esistono anche delle norme di indirizzo della Regione Piemonte per quanto riguarda questi regolamenti, siccome il nostro l’ultima volta è stato modificato nel 1930 e anche lì ho

ricevuto delle segnalazioni da cittadini interessati che magari abitano verso Torrion Quartara, che è una zona particolarmente rurale rispetto al centro, che mi chiedono di incentivare, di stimolare la Giunta ad adeguare questo benedetto regolamento che è del secolo scorso. Questa è la proposta come Consiglio Comunale di capire perché non è stato mai aggiornato dal 1930 che mi sembra assurdo, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Iacopino. Io vi leggerei senza ripetermi tutte le... dare lettura a tutta la mozione, le aggiunte emendate che sono state presentate. Al punto dove si dice “Evidenziato che”, ad aggiungere “Da allora il Comune ha pubblicato altri regolamenti di vario tipo, Polizia urbana, verde pubblico, tutela animali, canone unico, esecuzione opere su suolo e sottosuolo, locale ed igiene, conferimento rifiuti”, e poi al punto “Impegnano il Sindaco e la Giunta”, di togliere la frase “ad adeguare il regolamento di Polizia rurale alle normative vigenti” e di aggiungere “A far verificare, dagli uffici comunali, se esiste ancora necessità di emanare un regolamento di Polizia rurale, nel qual caso è necessario un suo adeguamento oppure se gli obiettivi indicati dalla Regione non siano già inseriti o possano essere inseriti in altri regolamenti del Comune; a relazionare nell’apposita Commissione su risultati di tale verifica.”

Questi sono gli emendamenti che sono stati proposti, a questo punto, sono accettati, il Consigliere Iacopino mi comunica che hanno accettato gli emendamenti proposti, a questo punto chiedo se vi siano interventi a riguardo innanzitutto. Avendo concordato tutti se non ci sono neanche dichiarazioni di voto pongo in votazione la mozione che ha come oggetto: “Regolamento Polizia rurale”.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 79, iscritta al punto n. 11 dell’odg ad oggetto “Mozione Regolamento Polizia Rurale”***

**PRESIDENTE.** La mozione che ha come oggetto “Regolamento Polizia rurale” emendata come è stata appena presentata da me stesso è approvata e passata. Di conseguenza non abbiamo altre mozioni scritte a questo Ordine del Giorno, quindi dichiaro chiuso il Consiglio Comunale e auguro a tutti una buona fine giornata, grazie.

***La seduta è tolta alle ore 15,50***